

ENTE PARCO NAZIONALE  
*dell'*  
ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



**PIANO DELLA PERFORMANCE  
2013 - 2015**

*(art. 10 del D.lgs. 27.10.2009, n .150)*

## Sommario

1. Premessa	pag. 3
2. Presentazione del piano della Performance	pag.3
3. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni	pag.4
3.1 Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni	pag.4
3.2 Cosa facciamo	pag.4
3.3 Cosa abbiamo fatto nel corso del 2012: cenni	pag.7
3.4 Come operiamo	pag.11
3.5 Politica delle pari opportunità	pag.12
3.5.1 Dimensione esterna	pag.12
3.5.2 Dimensione interna	pag.13
3.6 Relazioni con istituzioni. Cenni.	pag.13
4. Identità	pag.15
4.1 L'amministrazione in "cifre": dati al. 31.12.2012	pag.15
4.2 Tutela e valorizzazione al servizio della comunità	pag.19
5. Albero della Performance	pag.21
5.1 Il grafico	pag.21
5.2 Analisi del contesto	pag.22
5.3 Fase del processo e soggetti coinvolti	pag.22
6. Analisi del contesto esterno	pag.26
6.1 Ente Parco e comunità locale	pag.26
6.2 Il centro urbano e l'Arcipelago	pag.26
6.3 Analisi del contesto interno	pag.26
6.4 Dotazione organica - analisi delle pari opportunità	pag.27
6.5 Risorse strumentali	pag.29
6.6 Risorse finanziarie	pag.30
7. Obiettivi strategici	pag.32
8. obiettivi 2013 e focus sulla dimensione delle pari opportunità	pag.32
9. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi	pag.40
9.1 obiettivi assegnati al personale dirigenziale	pag.46
10. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance	pag.46
10.1 La qualità servizi	pag.47
10.2 Migliorare le azioni	pag.48
11. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del piano	pag.48
12. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di Bilancio	pag.49
13. Collegamenti con il Programma Triennale della Trasparenza e Integrità 2013-2015	pag.50
14. Sintesi del processo seguito e dei soggetti coinvolti	pag.51
15. Allegati tecnici	pag.51

### *1.Premessa.*

Il presente Piano della Performance è predisposto in attuazione delle disposizioni di cui all'art.10 del D.lgs. 150/2009. Il Piano è stato compilato sulla base dei documenti programmatici relativi all'anno 2013 (Relazione Programmatica, Nota integrativa al Bilancio, Bilancio di Previsione attualmente in fase di redazione), dei principi e delle finalità istitutive dell'Ente Parco di cui alla Legge 394/1991 e ss. mm. e ii. , e al D.P.R. 17 maggio 1996, delle Deliberazioni assunte dall'Ente Parco e del contratto stipulato tra il Presidente e il Direttore.

Il Piano si integra con i suddetti documenti programmatici (già redatti o in corso di approvazione) e ne traduce i contenuti in termini di obiettivi, consentendo attraverso specifici indicatori la misurazione e la verifica dei risultati dell'azione dirigenziale e amministrativa.

Le attività previste all'interno del presente Piano della Performance discendono dalle azioni e dagli obiettivi che il Parco si prefigge di perseguire nel triennio 2013-2015, i quali sono stati aggregati in 4 Aree strategiche, distinte ma tra loro correlate. I contenuti di tali Aree strategiche, formulati sulla base degli indirizzi presenti all'interno della Relazione Programmatica, costituiscono in termini di azioni gestionali, le direttrici principali secondo le quali troverà attuazione l'indirizzo politico elaborato in seno al Consiglio direttivo al momento scaduto, in attesa delle procedure di nomina.

### *2.Presentazione del Piano della Performance.*

Il territorio del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena si accinge ad affrontare, per il 6° anno consecutivo, un periodo di contrazione della domanda occupazionale legata ai modelli di sviluppo che fino allo scorso decennio hanno caratterizzato l'infrastruttura economica su cui si poggiava il tessuto sociale dell'arcipelago.

Le note vicende relative alla congiuntura economica che ha visto un aggravamento delle condizioni economiche nazionali ed internazionali ed il contestuale aumento dei prezzi relativi alla mobilità di collegamento da e per la Sardegna, hanno fatto registrare anche una contrazione di domanda turistica che ha colpito l'intera Regione nei comparti dei servizi e dell'offerta alberghiera con una, seppur minore per l'Arcipelago, contrazione anche degli accessi e transito del diporto privato nel territorio del Parco.

La necessità di contemperare le esigenze di carattere di conservazione e protezione con le necessità di carattere di sviluppo, ha indotto questo Ente a rivedere le proprie strategie operative e il rilancio del Parco quale catalizzatore di attività e di idee innovative che sappiano dialogare con la realtà imprenditoriale del territorio per valorizzare le risorse presenti e per incentivare una progressiva riconversione delle attività in chiave ecologica.

Risparmio energetico, valorizzazione delle risorse naturali, promozione della cultura dei luoghi intesa anche come valorizzazione delle tradizioni alimentari, rappresentano il filo conduttore di una azione che il Parco mette in atto per promuovere sinergie con enti pubblici e realtà economiche private.

L'Ente ha l'ambizione di svolgere, per i prossimi anni, la funzione di collettore di attività innovative dell'area vasta, non tanto per porre e ribadire vincoli che sono ampiamente conosciuti e vigilati, quanto attuare e per implementare le politiche di sviluppo volte alla valorizzazione delle risorse organiche incardinate in un "Master plan per la sostenibilità" che sarà redatto, con spirito adattativo, nutrendosi del contributo degli attori che animano il nostro territorio.

Se perciò da una parte il Parco si aprirà a forme di compartecipazione della popolazione alle decisioni, orientando le azioni allo sviluppo durevole ed ecologicamente orientato, con la realizzazione di tavoli permanenti di confronto con la cittadinanza (in particolar modo giovanile) e col tessuto produttivo (in particolar modo le associazioni di categoria), dall'altro lato adotterà un sistema di rilevamento e lettura costante dello stato dell'ambiente per poter misurare le risposte dello stesso rispetto alle azioni, interventi e regolamenti attuati dall'Ente gestore. Questo è un modo per dare voce a due stakeholder silenti che però rappresentano i nostri principali "interlocutori" e per certi versi, "datori di lavoro": Ambiente e Generazioni future.

Sono le esigenze di queste due entità, che in quanto soggetti passivi, necessitano di uno strumento per esplicitarne le esigenze e misurare le risposte delle azioni messe in campo rispetto ai "servizi" che l'Ente adotta proprio nei confronti delle stesse.

Tutelare l'Ambiente per tutelare gli equilibri ecologici affinché siano garantite le capacità autopoietiche della natura necessarie al sostentamento degli habitat e dell'uomo nel presente e nel futuro, rappresenta il servizio principale reso dal Parco nei confronti di Stakeholder che però difficilmente possono essere "uditi".

Il Parco, da quest'anno, adotterà a tale scopo, uno strumento di gestione adattativa strutturato in due momenti fondamentali: Il Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale (PUMA) che rappresenta l'"orecchio" teso ad ascoltare le risposte dell'Ambiente alle azioni esercitate sull'ambiente e La Relazione sullo Stato dell'Ambiente che rappresenta il documento di analisi e programmazione che scaturisce dalla lettura dei dati acquisiti dal PUMA proponendo correttivi e misure di mitigazione integrative alle azioni già adottate

L'integrazione uomo-ambiente in un'ottica di ecosostenibilità in una dimensione sia spaziale (comunità agente entro il Parco e nell'Area Vasta di riferimento) che temporale (azioni volte ad agire per il presente e per il futuro), è il tema fondante dell'azione che il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena si prefigge di perseguire per il prossimo quinquennio.

### *3. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni.*

#### *3.1 Chi siamo.*

Il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena - il primo parco nazionale della Sardegna e l'unico in Italia costituito da tutto il territorio di un unico comune - è stato istituito con Legge n. 10 del 4 gennaio 1994. La creazione del Parco - secondo quanto previsto dalla Legge quadro sulle aree protette per le regioni a statuto speciale - discende dall'intesa Stato-Regione Sardegna, documento diretto all'attuazione di interventi significativi nel campo della tutela e della valorizzazione ambientale che, oltre al coinvolgimento della popolazione locale, perseguono la finalità di una fruizione sostenibile delle risorse ambientali e storico-culturali e mantenendo in vita le consuetudini, gli usi civici e il modello di vita della popolazione residente nell'Arcipelago. L'Arcipelago di La Maddalena è un parco geomarino che si estende su una superficie - tra terra e mare - di circa 20.000 ettari (5.134 ettari di superficie terrestre e 15.000 ettari di superficie marina) e 180 chilometri di coste, un decimo dell'intera costa sarda. Il Parco Nazionale comprende tutta l'area marina dell'arcipelago di La Maddalena e include anche quella terrestre, ovvero tutte le isole e gli isolotti appartenenti al territorio del Comune di La Maddalena.

Costituito da oltre 60 isole e isolotti di natura granitica e scistosa, l'arcipelago rappresenta un complesso strettamente interdipendente di mare e terra e costituisce uno dei paesaggi considerati tra i più suggestivi al mondo per morfologia, paesaggio vegetale, mare e biocenosi marine, anche in ragione della sua collocazione geografica nello stretto di Bonifacio, punto di divisione e raccordo del più vasto sistema insulare sardo-corso. La geomorfologia del territorio è caratterizzata da rocce di natura granitica, le cui forme costituiscono veri e propri monumenti naturali.

L'Ente gestore del Parco e le Norme di salvaguardia attualmente vigenti, sono stati definiti con Decreto del Presidente della Repubblica del 17 maggio 1996. Sono in corso di elaborazione il Piano e il Regolamento del Parco, con la cui approvazione potranno essere introdotte modifiche alla zonizzazione prevista dal DPR istitutivo dell'area protetta.

### 3.2 Cosa facciamo.

Il Parco svolge attività dirette:

- Alla conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità fisiologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici (attraverso continue attività di monitoraggio ambientale, di protezione dei sistemi dunali, indagini sulle specie invasive, ecc.)
- All'applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali (attraverso programmi di ricostituzione del patrimonio forestale, attività di controllo e gestione della macchia mediterranea, indagini sui sistemi di fortificazione dell'Arcipelago, iniziative intese alla formulazione di una proposta all'Unesco per l'iscrizione nella lista dei beni monumentali e ambientali locali come patrimonio dell'umanità, ecc.);
- Alla promozione di attività di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative ecocompatibili (attraverso indagini scientifiche convenzionate con le Università e partnership con Enti di ricerca, ecc.);
- Alla difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici (attraverso interventi di ripristino degli habitat dunali e retrodunali, il recupero di zone umide ecc.);
- Allo studio e alla protezione degli habitat, della flora e della fauna dell'Arcipelago (attraverso le indagini sugli habitat marini e terrestri, lo studio delle biocenosi ecc.);
- Alla protezione del patrimonio boschivo (attraverso la redazione di piani antincendio boschivi, interventi di prevenzione, lo studio delle fitopatie ecc. ;
- Alle attività di indagine scientifica in sinergia con le Università e gli Istituti scientifici (attraverso la stipula di convenzioni per lo studio della meiofauna, dei processi di erosione costiera, lo studio dell'avifauna, dei chiroteri, le indagini sull'erpetofauna ecc.);
- All'educazione ambientale e alla diffusione di una cultura ecologica (attraverso il continuo relazionarsi con gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, la proposta di programmi di educazione ambientale condotti da operatori del Parco o specialisti a esso associati, la gestione di poli museali aperti al pubblico, ecc.);
- Al monitoraggio degli ecosistemi (attraverso attività convenzionate con Università, ricercatori e professionisti finanziate nell'ambito di progetti comunitari, collaborazioni con l'ISPRA ecc.);
- Alla tutela e alla conservazione dell'ambiente naturale e del paesaggio (attraverso il rilascio di autorizzazioni allo svolgimento di attività economiche e imprenditoriali che interessano l'area del Parco, la predisposizione di progetti di recupero ambientale e paesaggistico, ecc.);

Per riassumere possiamo dire che:

**l'Ufficio Ambiente** cura:

- la didattica e i progetti di educazione ambientale
- i programmi e progetti connessi al settore agricolo e forestale per l'adozione e sviluppo di pratiche di gestione ecosostenibile che assicurino, tra l'altro, la valorizzazione dei prodotti tradizionali attraverso un "Sistema qualità" e conseguente rilascio del Marchio nel rispetto delle norme vigenti
- le istruttorie per le utilizzazioni boschive, della ricerca scientifica nel Parco in senso lato e delle attività tecnico scientifiche connesse alla gestione naturalistica del territorio la gestione dei danni provocati dalla fauna selvatica,
- l'elaborazione di disciplinari di produzione ecosostenibile, anche legati alla valorizzazione dei prodotti eno-gastronomici locali, nonché disciplinari per la regolamentazione di prelievo delle risorse alieutiche
- il monitoraggio degli habitat terrestri e marini

- i procedimenti autorizzatori in materia faunistica
- collabora con l'Ufficio tecnico per quanto di propria competenza per il rilascio di nulla osta e pareri previsti a norma di legge
- supervisiona i progetti di ricerca scientifica e assiste i richiedenti nello svolgimento di tesi di laurea e/o tirocini presso l'Ente Parco nell'ambito di riferimento
- predispone la valutazione degli impatti del turismo sulle componenti biotica e abiotica degli eco sistemi marini, con particolare riferimento alle attività diportistiche, diving e pesca non professionale
- predispone la valutazione dei sistemi di mitigazione degli ancoraggi
- cura la raccolta dei dati relativi al sistema di fruizione marina dell'Ente Parco, attraverso l'utilizzo del personale estivo debitamente istruito
- la predisposizione di gare e contratti inerenti l'attività del servizio
- le attività di coordinamento con il CTA in relazione all'ufficio Organi Istituzionali/Legali
- le attività di progettazione comunitaria, nazionale e regionale.
- i concorsi e assunzione personale da destinare al proprio ufficio.

**L'Ufficio Tecnico-Urbanistico cura:**

- gli interventi sul territorio, la realizzazione di strutture e impianti, la programmazione lavori Pubblici
- la progettazione e la direzione dei lavori
- la manutenzione straordinaria e ordinaria degli immobili dell'Ente; l'amministrazione delle strutture di proprietà e in comodato dell'Ente (centri visita, musei, foresterie, aree attrezzate ecc.)
- la gestione di operai e cantieri
- le attività tecnico-urbanistiche e in particolare di pianificazione
- le attività di concertazione in materia urbanistica (Accordi di programma, intese ecc.);
- le istruttorie edilizie e i relativi procedimenti in materia di Nulla Osta
- la collaborazione con gli Enti territoriali per la predisposizione e la verifica di programmi d'intervento generali e settoriali
- la collaborazione con gli organismi e le organizzazioni di categoria per la promozione socio economica e territoriale
- la predisposizione della sentieristica
- la predisposizione di gare e contratti inerenti l'attività di servizio
- i concorsi e assunzioni personale da destinare al proprio ufficio
- le attività di progettazione comunitaria, nazionale e regionale.

All'Area Amministrativa sono attribuiti i compiti amministrativi relativi alla gestione del personale, della contabilità e del patrimonio, nonché le attività di comunicazione, marketing territoriale e il controllo di gestione. L'Area Amministrativa si occupa in definitiva dell'adeguamento delle politiche dell'Ente alle normative costantemente in evoluzione, all'effettiva e progressiva strutturazione dei procedimenti e dei processi interni all'amministrazione.

L'Area Amministrativa, come di seguito evidenziato, si occupa di:

**L'Ufficio Organi Istituzionali/Legale cura:**

- le questioni legali, l'istruttoria vertenze legali, il contenzioso, le sanzioni amministrative e le relazioni con il CTA in collaborazione con l'Ufficio ambiente, il patrocinio legale dell'Ente, nonché i pareri legali agli organi dell'Ente;
- le attività a servizio degli organi istituzionali (Presidente, Consiglio e Giunta), la relativa attività amministrativa agli Organi; la predisposizione degli atti deliberativi; la redazione di atti regolamentari e amministrativi generali;
- la gestione della Banca dati e del sistema informativo;
- l'economato, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la gestione beni mobili e immobili in collaborazione con l'Ufficio Contabilità e Bilancio;
- il protocollo e l'archivio
- la gestione del parco auto, la gestione del magazzino;
- centralino, protocollo e archivio;

- concorsi e assunzione personale da destinare al proprio ufficio
- la predisposizione di gare e contratti inerenti l'attività di servizio

#### L'Ufficio Relazioni con il Pubblico cura:

- i rapporti con i cittadini singoli e associati, le attività di comunicazione interna in collaborazione con l'Ufficio Stampa così come previsto dall'art. 8 della L. 150/2000;
- il rilascio delle autorizzazioni e dei permessi; i rapporti con i fruitori dei servizi
- la realizzazione di materiale promozionale, commerciale ed editoriale prodotto dall'Ente in collaborazione con l'Ufficio Stampa, curandone la gestione del magazzino;
- le manifestazioni organizzate dall'Ente, in collaborazione con l'Ufficio Stampa, la concessione di patrocinii e contributi
- la gestione delle attività connesse ai punti informativi e vendita, ai regolamenti per la gestione del logo del Parco da parte di strutture turistiche e aziende artigianali, nonché la tenuta della contabilità correlate alle attività di cui trattasi;
- le attività inerenti la Legge 150/2009 (Piano Performance; Sistema di Misurazione e Valutazione; Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità; Standard di qualità dei servizi)
- gli adempimenti inerenti la 241/90 (in merito all'accesso agli atti)
- i concorsi e assunzione personale da destinare al proprio servizio
- la predisposizione di gare e contratti inerenti l'attività di servizio

#### L'Ufficio Contabilità e bilancio cura:

- le attività amministrative inerenti il bilancio e la tesoreria, paghe, pagamenti e riscossioni, contratti e patrimonio
- la predisposizione del bilancio di previsione e del conto consuntivo
- l'emissione e il pagamento di mandati nonché l'emissione e la riscossione di reversali
- le retribuzioni del personale e la contabilità fiscale e previdenziale
- la vigilanza sulle riscossioni di diritti, proventi, sanzioni amministrative e canoni; la vigilanza sulle gestioni dei materiali e di cassa affidate agli agenti contabili
- la fornitura, al personale nominato agente contabile operante nei Centri Visite, Musei, Uffici del parco dei titoli di entrata e dei registri contabili
- la contabilizzazione degli introiti versati su c.c.p. dell'Ente
- l'emissione della fatturazione per i servizi forniti dall'Ente
- la tenuta della contabilità fiscale rilevante ai fini I.V.A.
- le scritture contabili "aziendali"
- la gestione beni mobili e immobili, in collaborazione con l'economato;
- i concorsi e assunzione personale da destinare al proprio ufficio
- la predisposizione di gare e contratti inerenti l'attività dell'ufficio

### *3.3 Cosa abbiamo fatto nel corso del 2012: cenni.*

Le attività svolte dagli Uffici dell'Ente Parco nel corso del 2012, frutto dell'attività di ascolto degli stakeholders che ruotano attorno all'Ente stesso, hanno portato al raggiungimento di importanti obiettivi di lungo periodo programmati nel corso degli anni precedenti, come per esempio la **ristrutturazione del CEA (Centro di Educazione Ambientale) di Stagnali e il completamento della rete sentieristica sull'isola di Caprera**. Al raggiungimento di tali obiettivi si affianca la gestione delle attività quotidiane che sono parte essenziale e qualificante delle attività del Parco quali la ricerca scientifica, il monitoraggio e l'educazione ambientale.

Il bilancio 2012 ha visto progetti, attività e azioni volte alla conservazione delle specificità ambientali dell'Arcipelago anche attraverso il reperimento di finanziamenti comunitari e/o regionali che hanno reso disponibili importanti risorse aggiuntive al trasferimento ordinario dello Stato.

Come ogni anno, anche il 2012 ha visto il Parco protagonista nell'impegno volto a garantire possibilità occupazionali alla comunità maddalenina e non solo, anche attraverso l'elaborazione di nuove e innovative progettualità legate alla tutela ambientale.

Approfondendo le tematiche sopra esposte, vogliamo di seguito descrivere gli obiettivi più importanti raggiunti nel corso del 2012:

### II GECT- PMIBB

L'istituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale - Parco Marino Internazionale delle Bocche di Bonifacio (GECT-PMIBB), autorizzato a seguito dell'adozione del Decreto del Prefetto della Corsica del 10 ottobre 2011 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri italiano del 7 settembre 2012, è stato ufficializzato il 7 dicembre 2012 con la firma - a Bonifacio - della Convenzione europea e dello Statuto. Questo importantissimo momento - che ha comportato un periodo di intensa attività per l'Ente Parco - ha costituito il culmine di 15 anni di cooperazione transfrontaliera tra l'Ufficio dell'Ambiente della Corsica e il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena.

Il GECT avrà il compito di promuovere la protezione, di avanzare proposte di gestione e di valorizzazione congiunta delle risorse naturalistiche e culturali delle Bocche di Bonifacio, al fine di attuare una strategia comune per lo sviluppo sostenibile in questo spazio di cooperazione.

### Tutela ambientale e occupazione.

L'Ente Parco - che da sempre ha dimostrato grande sensibilità alle problematiche occupazionali del proprio territorio - anche in questa annualità ha confermato, nei limiti delle disposizioni di legge, l'impegno all'assunzione, su specifici progetti, di personale utile alla realizzazione e al perseguimento dei propri obiettivi. Infatti, alla solida base dei 23 dipendenti a tempo indeterminato, si è aggiunto l'apporto del personale a tempo determinato, rappresentato da altri 31 dipendenti. A questi si somma il personale impegnato nel corso delle attività stagionali estive dell'Ente Parco, costituito da altre 32 figure professionali.

Le opportunità occupazionali, la diversificazione e relativa valorizzazione delle figure professionali che hanno potuto operare in virtù delle iniziative del Parco - operai, falegnami, tecnici amministrativi e informatici, oltre a professionalità più settoriali e qualificate - attive nel campo della ricerca scientifica e dei monitoraggi - quali biologi, geologi e forestali, rappresentano un punto di forza per l'Ente stesso.

### Recupero CEA (Centro di educazione ambientale) di Stagnali.

A partire dal 2010, grazie alla rimodulazione di un finanziamento comunitario - "Interreg IIIA", è stato possibile avviare lavori di restauro all'interno del CEA che hanno consentito il recupero di ulteriori due capannoni da adibire a foresterie per studenti e professori e a sala lettura. Inoltre, è stata valorizzata l'area di immediata pertinenza agli edifici tutti, quali le vie di accesso, i piazzali antistanti ed i camminamenti rendendo l'intero compendio accessibile anche ai diversamente abili.

Le strutture del CEA sono state messe anche a disposizione della comunità maddalenina, infatti durante la scorsa stagione estiva è stata ospitata la colonia estiva per bambini dai 3 ai 10 anni, organizzata dal Comune.

### Sentieristica di Caprera.

La realizzazione della rete dei sentieri a scopo escursionistico nell'Isola di Caprera è una delle attività che l'Ente Parco ha programmato, a partire dall'anno 2011, allo scopo di valorizzare il territorio, il paesaggio e la fruizione.

Nel corso del 2012 sono state completate le attività previste nell'ambito di tale progetto completando l'allestimento di ulteriori 9 sentieri anche con il posizionamento della cartellonistica, attraverso la quale i sentieri, "denominati", "numerati" e "descritti", sono stati resi fruibili anche a quanti hanno visitato il nostro territorio. L'apposizione dei cartelli del CAI e quindi il riconoscimento dell'ufficialità di tali sentieri rappresentano uno strumento importante di promozione del territorio; l'obiettivo per il futuro è



infatti quello di implementare la rete dei sentieri in tutto l'Arcipelago, in modo tale da rappresentare una offerta turistica di nicchia anche nei periodi stagionalizzati.

#### Ambiente e ricerca.

A partire dal censimento degli esemplari di berta maggiore, proseguendo con il monitoraggio dei passeriformi transahariani e delle popolazioni di marangone dal ciuffo con il conseguente inanellamento dei pulli, l'attività dell'Ufficio ambiente nel corso del 2012 è proseguita su un percorso consolidato nel corso degli anni in collaborazione con diverse strutture convenzionate. A queste attività di carattere scientifico si sono aggiunti gli interventi di bonifica sulle isole minori dell'Arcipelago in **collaborazione con la Provincia di Olbia Tempio e il Comune di La Maddalena**, attraverso la pulizia e la manutenzione degli arenili, dei camminamenti e dei sentieri delle isole di Maddalena e Caprera, **un totale di 500 sacchi pari a circa 100 metri cubi di rifiuti sono state raccolte in particolare nel corso dei mesi estivi**. Sono da segnalare inoltre la predisposizione del piano operativo nell'ambito del **protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Sardegna per la Rete regionale per la Conservazione della fauna marina** (tartarughe e cetacei) e quello relativo agli interventi tecnico-scientifici del progetto Progetto Sharklife (Azioni urgenti di conservazione dei pesci cartilaginei nei mari italiani).

#### Campagna abbattimento selettivo cinghialixmaiali Caprera.

E' pari a quattrocento il totale di esemplari abbattuti fino a questo momento su una popolazione complessiva stimata in circa ottocento animali al momento dell'avvio delle attività previste dal piano di eradicazione. A partire dal mese di novembre 2012 è stata attivata la seconda stagione della campagna di eradicazione.

#### Progetto Nostra.

Significativa l'adesione al progetto della rete europea degli stretti con il progetto "NOSTRA" (Network Of STRAits - Rete di Stretti), avviato nel 2012, che vedrà impegnate 16 istituzioni in 8 tratti di mare ricadenti all'interno di paesi aderenti all'Unione Europea: un progetto di cooperazione e gestione integrata internazionale, della durata di tre anni, che ha quale obiettivo lo sviluppo economico delle comunità locali a partire dalla tutela e dalla valorizzazione dell'ambiente e delle biodiversità presenti nel circuito di cooperazione.

#### Progetto Meduse.

"MEDUSE" (Marine park Enhanced applications baseD on Use of integrated GNSS Service - Applicazioni avanzate per i parchi marini basate sull'uso integrato di tecnologie GNS), finanziato nell'ambito del "Settimo programma quadro Galileo" dell'Unione europea, ha come obiettivo l'elaborazione di una piattaforma infrastrutturale comune per il monitoraggio delle zone marine. Rivolte alla valorizzazione della conoscenza delle aree marine protette attraverso la ricerca e l'innovazione scientifica e tecnologica, nel corso del 2012 le attività svolte dal Consorzio di cui fa parte anche l'Ente Parco si sono **concentrate principalmente sull'ascolto delle esigenze degli utenti dell'area parco e degli altri enti gestori di aree protette a mare, necessario per individuare le caratteristiche tecniche prima dell'avvio della fase sperimentale.**

#### Campi boa e Cavi tarozzati

Come ogni anno, il personale del Parco è stato impegnato nella progettazione dei campi boa e nel posizionamento dei cavi tarozzati; nel corso della stagione estiva 2012 l'intervento è stato eseguito in circa venticinque negli specchi d'acqua antistanti i principali litorali dell'Arcipelago.

#### Uliveto Santo Stefano.

La firma sul protocollo d'intesa con l'Agenzia Laore, per la valorizzazione e lo studio di tutte le aree agricole presenti all'interno dei confini del Parco, segna l'avvio di una collaborazione strategica per

un più efficace utilizzo a fini economici delle risorse agricole presenti nell'Arcipelago; è già in fase di realizzazione il recupero e la manutenzione degli oliveti secolari presenti nell'isola di Santo Stefano, attività questa che ha consentito la formazione professionale di diversi operai del Parco come addetti alla potatura. La realizzazione del progetto pilota negli ultimi mesi del 2012 è stata possibile grazie all'adesione dell'Ente Parco al progetto RES-MAR e quindi alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione europea nell'ambito del Programma Operativo Italia Francia "Marittimo" 2007-2013.

### **Piana delle spugne - Un "Bosco per l'Unità d'Italia".**

Sono state avviate lo scorso 3 luglio, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano - in occasione dell'inaugurazione del "Memoriale Giuseppe Garibaldi" - le attività di rimboschimento dell'area nota come "Piana delle Spugne". L'iniziativa, promossa in occasione delle celebrazioni per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, si è svolta nell'ambito del progetto "Parchi per Kyoto", che costituisce un'importante iniziativa di riforestazione di aree protette italiane promossa da Federparchi, Kyoto Club, Legambiente e Lottomatica, con il supporto tecnico di Azzeroco2 finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del protocollo di Kyoto.

### **I Musei del Parco.**

La collaborazione con le associazioni locali "G.Cesaraccio" e "Italia Nostra" per la gestione rispettivamente del "Museo Geomineralogico" e del "Museo del mare e delle tradizioni marinesche" ha rappresentato anche nel corso del 2012 **un punto di forza nella proposta turistica qualificata offerta ai visitatori dell'Arcipelago**. Un significativo esempio di come la collaborazione con il mondo dell'associazionismo rappresenti anche per l'Ente Parco un momento fondamentale. Punto di vista confermato anche dalle tante possibilità offerte attraverso l'assegnazione dei contributi del Parco per specifiche iniziative di carattere ambientale e culturale organizzate dal mondo associazionistico di La Maddalena. Infine nove dipendenti dell'Ente Parco, alternativamente, sono stati impiegati per l'intera stagione estiva 2012 come guide presso il neo "Memoriale Giuseppe Garibaldi" di Caprera, gestito dalla Struttura Tecnica di Missione. L'Intesa ha permesso all'Ente Parco di supportare l'operato della Struttura Tecnica di Missione e ha garantito l'erogazione di un servizio efficiente e di alta qualità ai fruitori del servizio.

### **Ufficio Turismo Ambiente della Provincia di Olbia-Tempio istituito presso l'URP del Parco.**

A seguito della Deliberazione n. 38 del 14.09.2011: "Istituzione Ufficio Ambiente - Turismo della Provincia di Olbia/Tempio presso la sede dell'Ente Parco", nel marzo 2012 è stato siglato il relativo protocollo d'intesa tra l'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena e la Provincia di Olbia-Tempio che sancisce l'istituzione dell'Ufficio Ambiente Turismo a partire dal 12.03.2012.

L'ufficio opera in stretta relazione con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Ente Parco, sito in Via Giulio Cesare 7 a La Maddalena. Le finalità e gli obiettivi peculiari dell'ufficio Ambiente-Turismo, nell'ottica della creazione di un sistema turistico-ambientale che punti sulle opportunità già offerte dal Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, hanno ad oggetto la promozione della gestione associata di servizi e funzioni svolti negli ambiti della tutela ambientale e della promozione turistica ispirandosi ai principi di efficienza, efficacia ed economicità nella loro realizzazione e gestione.

Per implementare e sviluppare in modo più organico attività diversificate e, nel contempo, valorizzare il pregio naturalistico dell'area, l'Ufficio Ambiente-Turismo della Provincia di Olbia-Tempio si occupa in particolar modo di:

- Coordinare interventi tesi alla tutela, valorizzazione, promozione ambientale e sviluppo sostenibile del territorio del Parco;
- Monitorare i flussi turistici in termini di impatti ambientali e socio-economici;
- Elaborare strategie comuni di intervento finalizzate alla formulazione di proposte di progetti e programmi finanziabili tramite fondi comunitari.

### 3.4 Come operiamo.

Gli *strumenti operativi* del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena sono finalizzati prioritariamente a proteggere la biodiversità del territorio, a interagire con la comunità locale e con gli enti preposti alla tutela del territorio per favorire lo sviluppo locale e per la conservazione delle risorse, a tutelare e valorizzare il patrimonio demotnoantropologico della popolazione dell'Arcipelago.

Obiettivi essenziali dell'operare del Parco pertanto sono:

- **Ricerca e innovazione:** Un impegno costante nell'individuazione di nuove metodologie di indagine nell'ambito delle scienze della Natura, e nella sperimentazione sul campo di nuove applicazioni elaborate dalla ricerca teorica nell'ambito dell'ecologia sistemica e della conservazione della biodiversità. Le attività sono condotte in sinergia con altri Istituti Universitari e ricorrendo al partenariato con altri Parchi tra i quali l'OEC della Corsica.. Con questo ultimo l'Ente Parco ha inoltre costituito il GECT-PMIBB, Gruppo territoriale cooperazione transfrontaliera primo Parco Marino Internazionale che si pone come obiettivo prioritario quello della tutela di un'area ad altissima valenza ambientale, come quella delle Bocche di Bonifacio.
- **Politica della qualità:** Il Parco persegue costantemente l'obiettivo di miglioramento della qualità dei servizi erogati all'utenza. A Tal fine sono stati redatti documenti per la definizione degli standard di qualità e per la trasparenza dei procedimenti a rilevanza esterna.
- **Politica ambientale:** Il Parco opera sia in ambito terrestre che marino con azioni orientate alla tutela dell'immenso patrimonio ambientale dell'Arcipelago. Tale tutela si esplica secondo modalità "passive" attraverso l'adozione di norme, regolamenti, atti amministrativi che garantiscono il rispetto dei diritti della Natura. Nel contempo le iniziative intese al restauro, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio ambientale costituiscono quelle forme di tutela "attiva" attuate in armonia con le precedenti.
- **Responsabilità sociale:** l'impegno sociale del Parco si manifesta in iniziative e strategie che mirano allo sviluppo economico e sociale del territorio e delle persone che lo popolano. In tale ottica l'Ente Parco nel corso degli ultimi anni ha contribuito all'impiego a tempo indeterminato di ben 23 risorse umane assunte tramite stabilizzazione, espletamento di pubblici concorsi, assunzione del personale ricollocato ex-base USA. Ogni anno infine, per espletare il servizio di controllo in mare necessario a svolgere compiti di sorveglianza e assistenza nei confronti dell'ingente flusso di visitatori nautici che visitano nel periodo estivo un territorio a così elevata fragilità, viene assunto del personale a tempo determinato all'uopo selezionato, portando in tal modo l'organico del parco, seppur per un periodo stagionale, alle circa 80 unità.
- **Relazioni istituzionali:**  
Il Parco opera in costante rapporto con gli stakeholder locali ed esterni presenti sotto una notevole molteplicità di forme e varietà di interessi. L'orientamento è quello di ricercare intese e sinergie, al fine di rendere le attività economiche compatibili con le esigenze di tutela dei valori ambientali. In molteplici casi lo stesso Parco assume l'iniziativa di promuovere il territorio e i prodotti locali, partecipando a fiere e convegni. Nell'ambito di tale ottica si pone il tentativo in atto di pervenire a definire protocolli per specifici marchi di qualità che garantiscano gli standard dei servizi e delle produzioni. Nel corso dell'anno 2012 l'Ente Parco si è impegnato a coinvolgere i propri portatori di interesse attraverso diverse forme di comunicazione istituzionale. E' stato infatti esteso il servizio di distribuzione del gazzettino istituzionale

dell'Ente "Il ParcoInforma" permettendone la ricezione in tutte le case di La Maddalena per permettere a tutti gli abitanti di conoscere "da vicino" le attività svolte e in corso.

Il sito web dell'Ente Parco [www.lamaddalenapark.it](http://www.lamaddalenapark.it) è stato costantemente monitorato ed aggiornato sia nella sezione trasparenza valutazione e merito che nelle altre aree dedicate alla stampa, ai regolamenti, alla modulistica, alle attività svolte dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico, agli eventi organizzati e finanziati, ecc.

E' stato infine costantemente aggiornata la pagina facebook dell'Ente Parco che permette un quotidiano ed immediato rapporto con gli utenti volto a raccogliere suggerimenti, critiche e incoraggiamenti per la qualità del lavoro svolto.

### **3.5 Politica delle pari opportunità.**

#### **3.5.1 Dimensione esterna.**

Il Parco nel corso del 2012 si è impegnato per garantire "pari opportunità" nell'accesso ai diversamente abili ai servizi che l'Ente offre. In particolare sono stati realizzati degli interventi presso le spiagge di Cala Andreani (Relitto), di Cala Portese (Due Mari) - isola di Caprera e di Cala Majore (Bassa Trinita) - Isola di La Maddalena per garantire la conservazione del sistema dunale attraverso la messa in opera di passerelle in legno. Le stesse passerelle permettono ai diversamente abili di raggiungere il bagnasciuga, operazione prima resa sicuramente difficoltosa per la conformazione del suolo e per la presenza della spiaggia stessa.

Il Centro di Educazione Ambientale del Parco è stato interamente ristrutturato ed è stato dotato di un camminamento centrale che permette il facile accesso ai diversamente abili ai musei ivi presenti. Tutte le strutture presenti all'interno del CEA ( es. Museo Mineralogico; Museo del Mare, Laboratorio della conoscenza, Foresteria, Sala lettura) sono state interamente rese accessibili ai diversamente abili.

Sono stati inoltre concessi contributi, patrocini e ausili economici ad associazioni e soggetti singoli che hanno organizzato manifestazioni ed eventi finalizzati al sostegno di attività rivolte ai diversamente abili (es. corso di ceramica per bambini disabili organizzato dall'Associazione Moneta Solidale; Contributi ad Associazioni che promuovono attività rivolte ai bambini diversamente abili).

Il Parco ha altresì collaborato con il Comune, concedendo all'Associazione vincitrice dell'appalto comunale, la gestione della colonia estiva che è stata adibita proprio nel Centro di Educazione Ambientale del Parco permettendo così ai genitori lavoratori di assicurare una sana attività ricreativa condotta all'aria aperta ed in un luogo idoneo, inaugurato proprio con l'uso delle strutture da parte dei bambini isolani.

E' stato infine garantito l'accesso all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, nel periodo estivo, in orari mattinieri, pomeridiani, festivi e feriali per garantire ai cittadini di conciliare la propria vita lavorativa, che nel periodo estivo è particolarmente intesa a causa del flusso turistico stagionale, con l'esigenza di recarsi presso il Parco per le autorizzazioni connesse alla pesca, al diporto, alle immersioni e alle attività imprenditoriali di traffico passeggeri, noleggio e locazione, centri diving. E' stato inoltre sancito il protocollo d'intesa tra il Parco e la Provincia di Olbia-Tempio per garantire ai cittadini un più facile accesso ai servizi offerti dall'Amministrazione Provinciale, potendone fruire nel territorio di La Maddalena, senza dover raggiungere il Capoluogo.

### 3.5.2 Dimensione interna.

L'Ente ha inoltre perseguito una politica volta a combattere la crisi economica e la disoccupazione presente sul territorio, aprendo nuove posizioni lavorative a tempo determinato che sono state per lo più ricoperte da personale giovane. Nel periodo estivo l'Ente ha raggiunto un picco di 72 dipendenti assunti a tempo determinato, per una media di età di 37 anni (37 anni per gli uomini e 36 per le donne). Nel corso del 2012 il personale femminile dell'Ente Parco ha avuto accesso alle posizioni organizzative apicali. I tre Responsabili dei Servizi dell'Ente Parco (Servizio Tecnico, Servizio Amministrativo, Servizio Ambiente) sono infatti al 100% ricoperti da personale femminile laureato e di qualifica C1. Il Dirigente è stato fino al maggio 2012 l'Ing. Mauro Gargiulo, al quale è succeduto il Direttore pro tempore Dott. Vittorio Gazale. Alla fine del mese di novembre 2012, in attesa delle procedure di nomina del dirigente da parte del Ministero dell'Ambiente, è stato infine nominato dal Presidente un Direttore F.F., individuato nel Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Arch. Giovannella Urban - la quale al momento è contrattualizzata con qualifica superiore a quella per la quale è stata assunta. Queste premesse dimostrano come l'Ente Parco conceda le stesse opportunità al personale femminile e maschile, avendo comunque considerato in maniera prevalente l'apporto di professionalità di sesso femminile alle posizioni di livello programmatico e decisionale.

Nel corso del medesimo anno, nell'ufficio ragioneria una risorsa umana è andata in maternità e al momento del suo rientro in sede, la stessa dipendente fruisce regolarmente dei permessi di allattamento, lavorando di fatto 12 ore alla settimana. La direzione dell'Ente Parco ha comunque assegnato alla dipendente mansioni strategiche essenziali per l'Ente Parco come quella di supporto alla redazione del Bilancio di Previsione 2013. Tenendo conto della riduzione dell'orario di lavoro, la dipendente in questione per tutto il 2013 lavorerà 24 ore settimanali in meno rispetto al resto del personale, la direzione ha deciso di assegnare alla stessa un solo obiettivo operativo di Performance, rispettando il diritto di conciliare vita familiare e lavorativa in un momento molto importante per la vita del nuovo nato e per la salute psico-fisica della neo-mamma.

E' infine riconosciuta una maggiore flessibilità nell'orario di entrata e uscita a n.3 dipendenti donne per favorire le stesse nella conciliazione della vita lavorativa con quella familiare.

Allo stesso modo è garantita una maggiore flessibilità nell'orario di lavoro per l'applicazione della Legge n.104/92 - "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" a n. 02 dipendenti.

Nel corso del mese di febbraio 2013 è stato infine concesso il diritto alle 150 ore di studio (Art.9 CCNL 14.02.2001) ad una dipendente donna assunta a tempo determinato per permettere alla stessa di perseguire l'intento di una formazione di grado superiore rispetto a quella posseduta al momento.

### 3.6 Relazioni con le istituzioni. Cenni.

L'Ente Parco articola le sue relazioni istituzionali indirizzate verso l'esterno attraverso le due principali strutture interne (Ufficio Stampa e URP) dedicate al raggiungimento di questo obiettivo. L'Ufficio Stampa cura la divulgazione delle notizie inerenti le attività dell'Ente attraverso la produzione pressoché quotidiana di comunicati stampa inviati a tutte le principali testate cartacee, digitali, televisive e radiofoniche operanti sul territorio regionale e locale; in tal modo viene garantito un flusso di informazioni costante e continuo verso tutti i potenziali attori e protagonisti del territorio al fine di assicurare la condivisione delle finalità istituzionali del Parco. Il continuo aggiornamento in rete del sito istituzionale dell'Ente ([www.lamaddalenapark.it](http://www.lamaddalenapark.it)) assicura una comunicazione efficace e diretta sulle attività promosse all'interno dell'area protetta; tale sistema di divulgazione digitale va ad aggiungersi al bollettino istituzionale "Il Parco Informa" che, stampato in circa seimila copie, ha una distribuzione mensile in ciascuna delle abitazioni del comune di La Maddalena attraverso il servizio "Poste contact" di Poste Italiane a partire dall'annualità 2013 è previsto l'avvio di una nuova stagione della testata Parco Informa che in collaborazione con gli altri Parchi Nazionali e Aree marine protette della Sardegna dovrebbe diventare "Il Parco Informa Sardegna". Sul sito web ufficiale dell'Ente Parco viene

inoltre garantita la tempestiva pubblicazione di tutte le informazioni e di tutti gli atti obbligatori per legge, al fine di garantire *l'accessibilità totale* ai cittadini.

Alle attività promosse attraverso l'Ufficio Stampa, si affiancano le iniziative promosse dall'Ufficio relazioni con il Pubblico (URP) che ha il compito di recepire in forme più capillari e dirette le istanze del territorio. Iniziative culturali, manifestazioni ricreative e didattiche ma anche formulari a domanda diretta sono le specifiche iniziative messe in campo dall'URP, che si propone l'obiettivo di consolidare i rapporti non solo tra Ente e Comunità locale, ma anche con la totalità dei fruitori che con varie modalità di interesse frequentano il territorio.

L'Ufficio Stampa e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico per finalità loro proprie si occupano di comunicare con i cittadini e con i mezzi di informazione, ma tutti gli altri uffici dell'Ente, seppure meno "esposti" al contatto diretto con questi stessi fruitori, svolgono quotidianamente attività di ascolto dei portatori di interesse che ruotano attorno alle aree di intervento peculiari dei vari settori. L'Area Amministrativa è il braccio destro dell'intera struttura. A tale area sono attribuiti i compiti legati all'attività istituzionale dell'Ente, dei suoi organi, dell'ufficio legale, della segreteria, compresa la gestione della rete informatica (interna ed esterna). L'Area opera alle dirette dipendenze del Direttore, è a servizio degli organi istituzionali, ed è dedicata ad esplicare quelle attività "trasversali" a tutti gli altri servizi/uffici dell'Ente.

L'Area Ambiente collabora costantemente con le scuole per le attività di educazione ambientale, con le associazioni di volontariato per le attività connesse alla gestione della spiaggia dei cani e alla gestione delle problematiche connesse al randagismo animale, così come collabora attivamente con le Università e gli Enti che si occupano di monitorare e studiare interventi scientifici atti a tutelare l'habitat specifico dell'Ente Parco (monitoraggio passeriformi; interventi per limitare i fenomeni di ancoraggio su posidonia; monitoraggio pipistrelli; monitoraggio specie bentoniche; monitoraggio danni leccete; monitoraggi e interventi atti contro i danni provocati dai cinghiali).

L'Area Tecnica a sua volta si occupa di mettere in opera interventi volti a riqualificare il territorio, come nel caso del Borgo di Stagnali, interamente ristrutturato per ospitare un efficiente Centro di Educazione Ambientale o come nel caso della sentieristica di Caprera, ripristinata dall'Ente per permettere una più agevole ed entusiasmante fruizione del territorio. Interventi di protezione dei sistemi dunali sono stati invece messi in opera in diverse spiagge locali (*Cala Andreani, Cala Portese, Cala Maggiore*) per permettere ai bagnanti di accedere all'arenile, senza compromettere le dune e la relativa flora presente. Le associazioni culturali che operano sul territorio vengono costantemente "ascoltate" dall'intera struttura dell'Ente che propone loro la possibilità di inoltrare domanda di contributo, ausilio economico e patrocinio per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi a carattere scientifico, culturale, tradizionale e sportivo, sempre in sintonia con le finalità istitutive dell'Ente Parco.

#### 4. Identità.

##### 4.1. L'amministrazione in "cifre": dati al 31.12.2012.

###### Dati sulla struttura:

Nel 2010 all'Ente sono state assegnate 11 unità di personale provenienti dall'ex Base NATO di La Maddalena (1). Tale personale è stato inquadrato nelle rispettive aree e posizioni economiche del CCNL Enti pubblici non economici, personale non dirigenziale secondo la seguente ripartizione:

Qualifica funzionale	Personale ex dipendenti base NATO	Personale in servizio a tempo indeterminato al 01/01/2013	
B1	2	2	2
A3	9	9	9
Totale ex dipendenti base NATO	11	11	11

personale assunto a tempo determinato: 21

contratti di collaborazione e prestazioni occasionali stipulati con soggetti esterni all'amministrazione : n. 11. (Si precisa che i contratti citati sono stati stipulati anche in annualità precedenti e non necessariamente sono scaduti nell'annualità 2013. Tutti i contratti sono comunque pubblicati nella sezione trasparenza, valutazione e merito del sito web dell'Ente Parco).

###### Dati di natura amministrativa - anno 2012:

Finanziamento ordinario statale 2012: 1.441.164, 21 euro

n. autorizzazioni pesca da terra: 2.242

n. autorizzazioni pesca da imbarcazione: 1.932

n. autorizzazioni pesca subacquea: 1.094

n. autorizzazioni diporto: 14.917

n. autorizzazioni immersione subacquea: 717

n. autorizzazioni noleggio e locazione: 178

n. autorizzazioni barche da traffico: 26

n. autorizzazioni scuole di vela: 86

n. autorizzazioni centri di immersione subacquea (*diving center*): 21

n. centri di educazione ambientale: 1

n. di sentieri del parco: 18

n. di iscrizioni all'albo dei fornitori: 169

n. di iscrizioni all'albo dei professionisti: 69

n. di contributi ordinari concessi per con Regolamento adottato dal Parco: 11 (*si segnala che il dato è riferito ai contributi concessi, ma non necessariamente liquidati. Per il dato aggiornato sulle effettive liquidazioni, che presumibilmente possono anche essere erogate nel corso dell'annualità 2013, è consigliabile fare riferimento alla sezione trasparenza, valutazione e merito del sito web dell'Ente Parco.*)

n. di patrocini concessi per Regolamento adottato dal Parco: 4

###### Dati sull'informazione e sulla comunicazione esterna - anno 2012

n. di comunicati stampa realizzati: 115

n. di conferenze stampa realizzate: 5

n. di visitatori sul sito web del parco e del sito [www.parcinforma.it](http://www.parcinforma.it): 108.102

n. di iscritti pagina *Facebook* del parco: 4.285

n. di iscritti alla newsletter del parco: 1.261

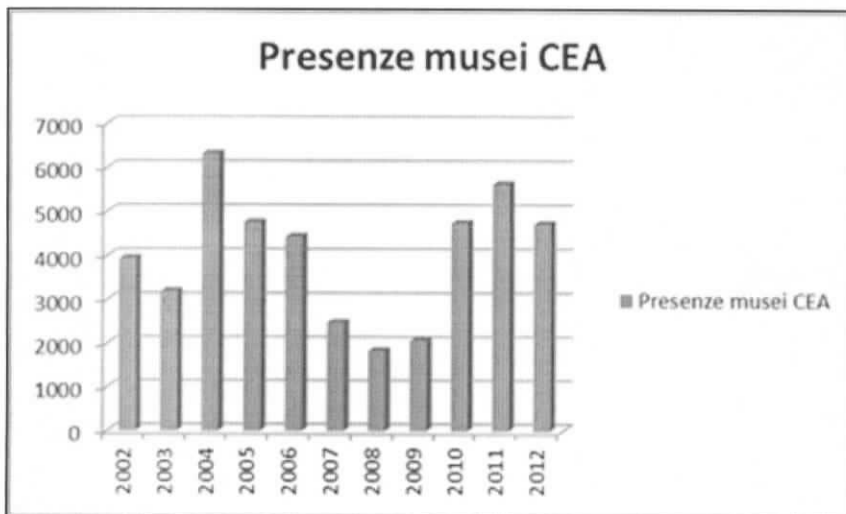
n. di follower profilo *Twitter* del parco: 162

<sup>1</sup> Il personale della ex Base NATO di La Maddalena è stato inquadrato nelle amministrazioni pubbliche, secondo la normativa di cui alla legge 9 marzo 1971, n. 98, con decreto del 22 maggio 2009, ai sensi dell'art. 2, comma 100, della Legge 27/12/2007, n. 244.

### Dati sulle presenze nei musei del CEA - anni 2002/2012

Il grafico sottostante rappresenta il flusso di visitatori al Centro di Educazione Ambientale del Parco. E' possibile notare come dopo il picco del 2004, i migliori risultati si sono registrati nell'ultimo triennio (2010/2012). Gli sforzi compiuti dal Parco per proporre servizi correlati all'educazione ambientale e per mettere a punto una struttura ad essi dedicata, sono stati ampiamente recepiti e graditi dall'utenza di riferimento.

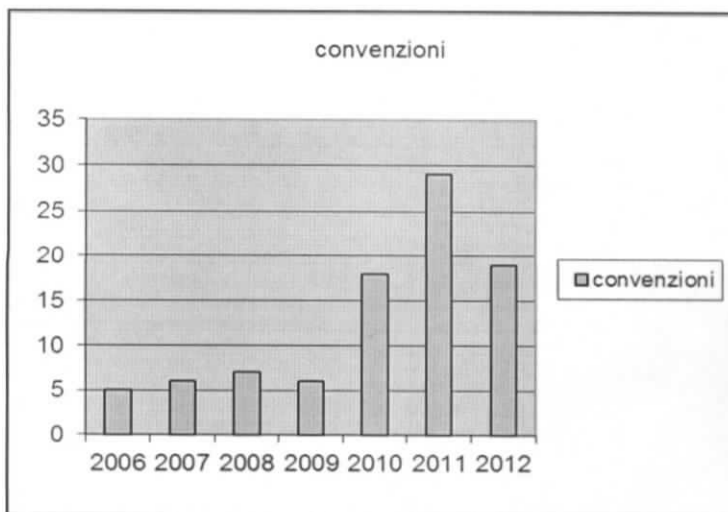
Grafico n.1



### Dati e grafici sulle convenzioni - anni 2006/2012

Nel grafico che segue sono rappresentate le convenzioni stipulate dall'Ente Parco dall'anno 2006 al 2012. Come si può facilmente dedurre dall'immagine, il numero delle convenzioni è notevolmente aumentato negli ultimi anni, dimostrando l'apertura dell'ente verso l'esterno. Tra le convenzioni, a titolo di esempio, si annoverano quelle con le Università per lo studio, il monitoraggio e l'attuazione di progetti scientifici, quelle con le Associazioni che gestiscono i musei del Centro di Educazione ambientale del Parco (Italia Nostra per il Museo del Mare, G.Cesaraccio per il Museo Mineralogico), quella con l'Associazione A.R.V.E.P.A.N.A. per la gestione della spiaggia per i cani, e non da ultime le convenzioni con le Forze dell'Ordine locali finalizzate ad un controllo puntuale ed incrociato del territorio.

Grafico n.2

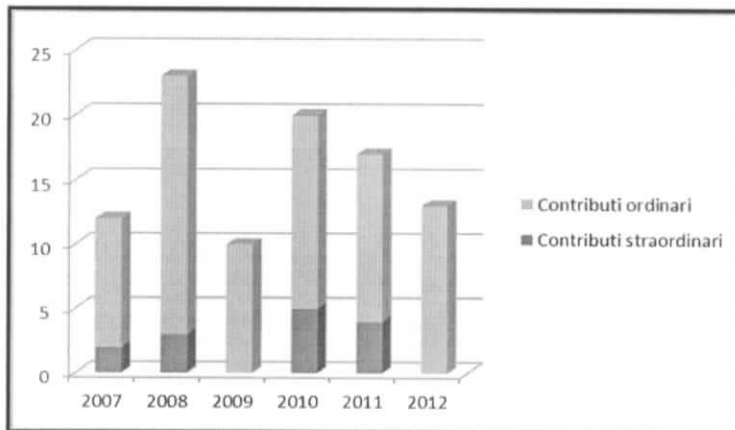




### Dati e grafici sui contributi ordinari - anni 2007/2012

Nel corso dell'anno 2007 il Parco ha approvato un Regolamento per la concessione dei contributi ordinari e straordinari da concedere ad associazioni, enti o soggetti singoli che intendono organizzare manifestazioni ed eventi finalizzati alla conservazione delle tradizioni popolari, alla promozione dell'immagine del Parco, alla divulgazione di tematiche educative e ambientalistiche, nonché alla pratica di attività ricreative eco-compatibili. Nel corso dell'anno 2012 non sono stati concessi contributi straordinari in quanto la voce stessa non è stata finanziata da fondi previsti a bilancio. Il grafico dimostra un picco di richieste che risale all'anno 2008 e un numero pressochè costante di istanze pervenute negli anni a seguire. Il dato dimostra una buona e costante fruizione del servizio da parte dell'utenza.

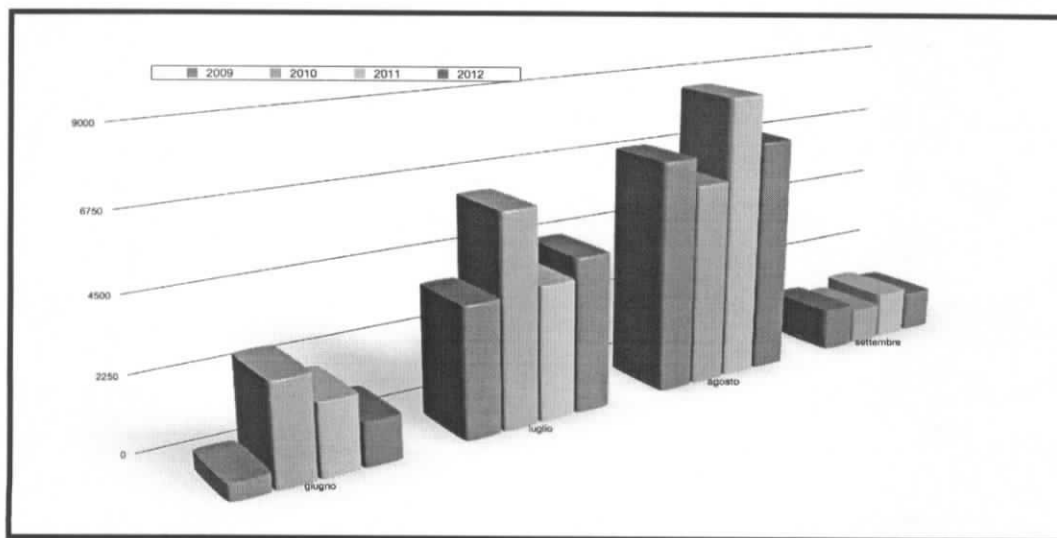
Grafico n.3



### Dati e grafici sull'andamento della stagione estiva 2012

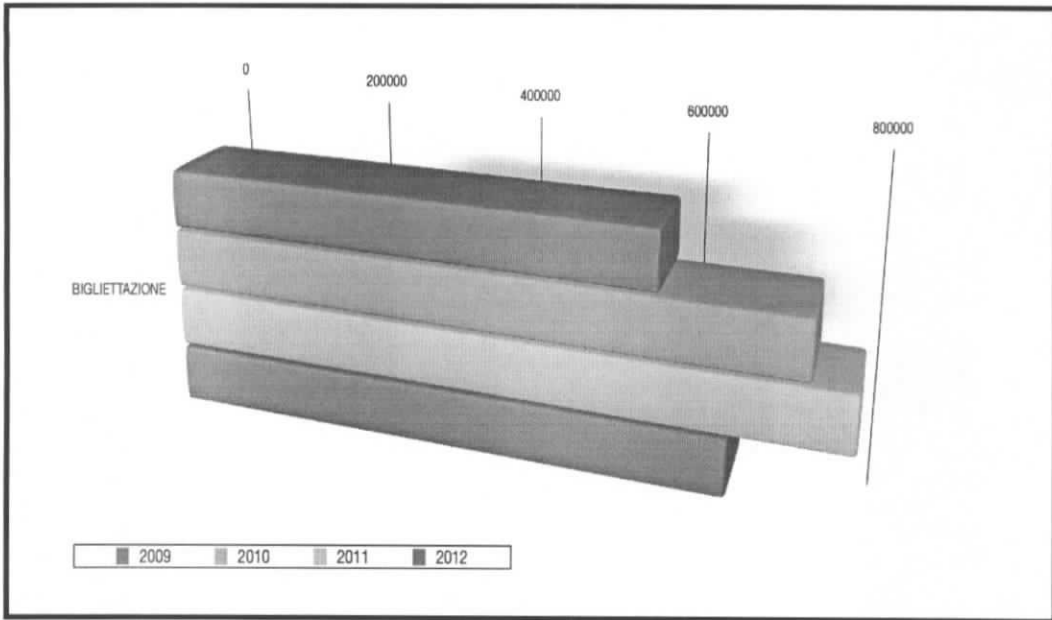
L'andamento della stagione estiva 2012 in linea con la flessione del comparto turistico registrata nell'intera Regione.

Grafico n.4



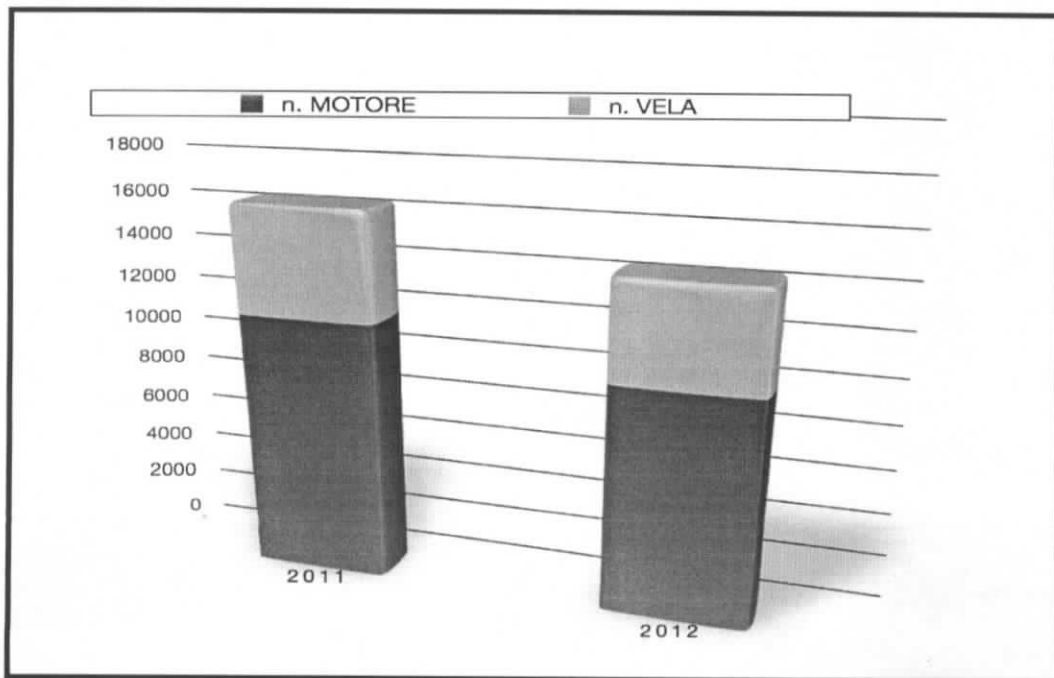
Numero di imbarcazioni per mese per anno (2009-2012)

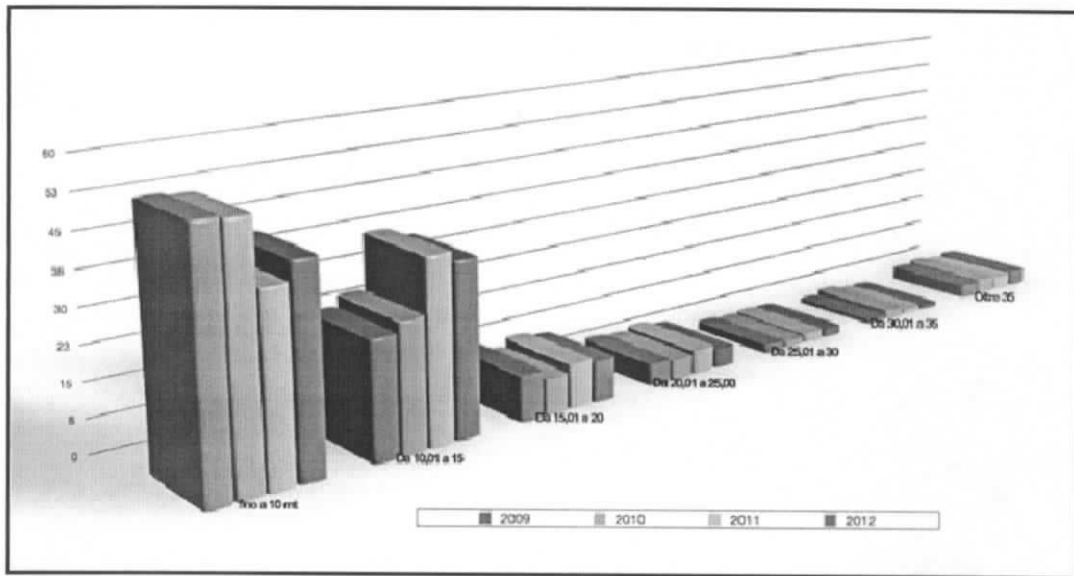
Grafico n.5



Andamento della bigliettazione (Bigliettazione a mare, Porti convenzionati, Pay pal, ufficio autorizzazioni) per anno

Grafico n.6





Percentuale delle diverse classi dimensionali sul totale delle imbarcazioni in ingresso nell'Area del PNADLMD

#### 4.2 Tutela e valorizzazione al servizio della comunità.

L'Ente Parco tutela e gestisce i territori rientranti nel proprio perimetro allo scopo di perseguire, in particolare, il seguente "Mandato Istituzionale":

##### MANDATO ISTITUZIONALE

- a) *conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;*
- b) *applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;*
- c) *promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;*
- d) *difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici;*
- e) *promozione economico-sociale delle popolazioni locali attraverso interventi atti a tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità e di integrità ambientale dell'area protetta".*

Gli "Organi di governo" dell'Ente Parco sono il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta esecutiva, il Collegio dei revisori dei conti e la Comunità del parco. I componenti degli organi restano in carica cinque anni.

Nello specifico, il "Presidente" - nominato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare d'intesa con il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna - ha la legale rappresentanza dell'Ente, coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio direttivo o dalla Giunta esecutiva, adotta i provvedimenti urgenti e indifferibili, presiede il Consiglio direttivo e la Giunta esecutiva coordinandone l'attività ed emana gli atti a lui espressamente demandati dalle leggi, dai regolamenti e dallo statuto. Rappresenta l'Ente nei procedimenti giurisdizionali, promuove le azioni e i provvedimenti necessari per la tutela degli interessi del Parco e impartisce al Direttore le direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione. Il Presidente assegna al Direttore nella misura deliberata dal Consiglio Direttivo le risorse finanziarie iscritte al bilancio dell'Ente per il perseguimento degli obiettivi fissati e programmati.

Il Consiglio direttivo - composto dal Presidente e da dodici componenti nominati dal Ministro dell'Ambiente - determina l'indirizzo programmatico, definisce gli obiettivi da perseguire e verifica la

rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali. Nello specifico, il Consiglio delibera l'attività generale di indirizzo e programmazione, approva la relazione programmatica, il bilancio pluriennale, i bilanci annuali preventivi e consuntivi ecc. Il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno un Vice presidente.

La "Giunta Esecutiva" è composta dal Presidente dell'Ente Parco - che la presiede, dal Vice Presidente che ne fa parte di diritto e da 3 membri eletti dal Consiglio Direttivo scelti tra i Consiglieri in carica. Alla Giunta compete la formulazione di proposte di atti di competenza del Consiglio Direttivo, la cura dell'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo, l'adozione di tutti gli atti che non rientrano nella competenza esclusiva del Consiglio direttivo e del Presidente ed esercita le funzioni delegate dal Consiglio direttivo.

Il Collegio dei revisori dei conti è formato da tre componenti di cui due nominati dal MEF e uno dalla Regione Autonoma della Sardegna. Il Collegio in carica è stato nominato con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 29 luglio 2008 e del 23 settembre 2010. Resterà in carica fino al 28 luglio 2013.

La Comunità del parco è costituita dal Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, dal Presidente della Provincia di Olbia-Tempio e dal Sindaco del Comune di La Maddalena. Al suo interno è nominato un Presidente ed un Vice presidente e si riunisce almeno due volte all'anno.

La Comunità del Parco - organo consultivo e propositivo - designa cinque rappresentanti in seno al Consiglio direttivo dell'Ente Parco, partecipa alla definizione dei criteri per la predisposizione del Piano per il parco, esprime parere obbligatorio sullo stesso; ai sensi dell'art. 14, co. 2, della legge n. 394/91, avvia il Piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili, che - previa motivata valutazione del Consiglio Direttivo - sottopone all'approvazione della Regione Autonoma della Sardegna, vigila sulla sua attuazione; esprime parere obbligatorio sul bilancio e sul conto consuntivo dell'Ente Parco; esprime parere obbligatorio sullo statuto e sul Regolamento del Parco; esprime parere obbligatorio su altre questioni, a richiesta di almeno un terzo dei componenti il Consiglio Direttivo; adotta il proprio regolamento di organizzazione.

Il "Direttore" è l'"Organo di gestione" dell'Ente Parco. Egli ha autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane e strumentali affidategli. In particolare, il Direttore collabora all'attività di definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare; adotta tutti gli atti di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Com'è noto, il "mandato istituzionale" definisce il perimetro nell'ambito del quale l'Ente Parco può e deve operare per norma ed esigenza. Esso si ricollega alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie che disciplinano le attribuzioni/competenze istituzionali dell'Ente Parco.

Tenuto conto del "Mandato istituzionale" dell'Ente Parco, la "Missione" dell'Ente Parco, ovvero sia la sua "ragion d'essere" è la seguente.

**MISSIONE: "Tutela e valorizzazione al servizio della comunità"**

Obiettivo prioritario posto alla base dell'attività amministrativa dell'Ente Parco e chiaramente definito attraverso il suo Statuto, è quello della salvaguardia delle biodiversità e specificità paesaggistico ambientali presenti all'interno dei confini dell'area protetta attraverso una promozione economica e sociale delle comunità locali orientata sulla base di criteri di consapevolezza, responsabilità e sostenibilità ambientale. L'Ente, attraverso la sua quotidiana attività promuove la sperimentazione di nuovi modelli di gestione e organizzazione del territorio orientati all'integrazione della presenza dell'essere umano all'interno dell'arcipelago e le particolarità espresse dall'ambiente naturale circostante, con l'obiettivo di preservare intatta la risorsa ambientale in vista di un utilizzo consapevole di questo patrimonio anche da parte delle generazioni future. Sulla base di questi orientamenti, l'Ente Parco persegue e promuove, anche attraverso un costante rapporto con lo Stato, la Regione Sardegna, e gli Enti locali competenti, nuove attività produttive compatibili in settori innovativi: agricoltura biologica e restauro paesaggistico degli ambiti territoriali vocati ad antiche tradizioni locali,

utilizzazioni forestali e dei prodotti del sottobosco in chiave di valorizzazione di produzioni ecocompatibili, pesca tradizionale e artigianato locale, attraverso specifiche misure di incentivazione e/o sostegno.

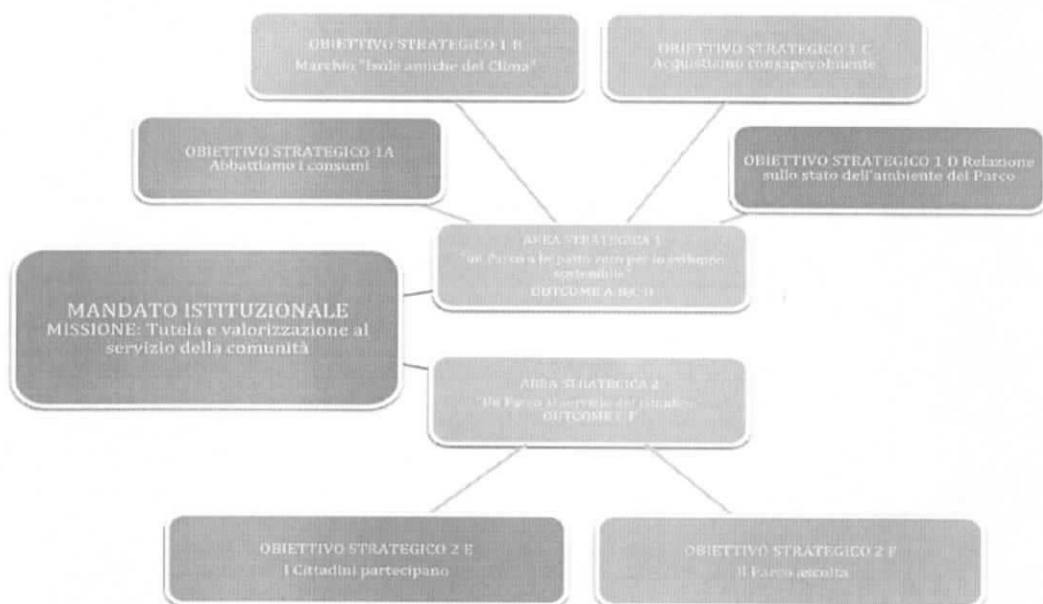
La "**Visione**" dell'Ente Parco indica cosa l'Ente vuole diventare nel prossimo futuro, tenuto conto delle opportunità e delle sfide connesse all'evoluzione del contesto esterno. Nello specifico, la visione per i prossimi anni è la seguente.

**VISIONE:** Valorizzare il patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale dell'arcipelago rendendolo un'occasione di sviluppo economico consapevole e responsabile per tutta la comunità dell'arcipelago.

### 5. Albero della Performance.

#### 5.1. Il grafico.

Di seguito è riportato "l'Albero della Performance" in forma di rappresentazione grafica per rappresentare i legami tra missione, aree strategiche, obiettivi strategici, piani operativi, obiettivi operativi.



*64*

**Missione del Parco: "Tutela e valorizzazione al servizio della comunità".**

**Visione: "Valorizzare il patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale dell'arcipelago rendendolo un'occasione di sviluppo economico consapevole e responsabile per tutta la comunità dell'arcipelago".**

### *5.2 Analisi del contesto.*

A fronte del patrimonio di risorse naturali e culturali destano particolare preoccupazione le criticità rilevate e la presenza di fattori di pressione assai rilevanti. L'analisi puntuale di tali criticità, così come degli elementi qualificanti di natura fisica, biologica o antropica è annualmente acquisita dai monitoraggi svolti dall'Ente.

Tra le principali criticità rilevate: la forte pressione sulle baie e sui lidi dell'Arcipelago, azioni di disturbo nei siti di riproduzione di specie animali protette, alterazione morfologica dei luoghi, erosione dei fondali marini; presenza di specie problematiche, quali cinghiali e roditori, e di altre specie infestanti, spesso alloctone, sia animali, sia vegetali, presenza di fenomeni di degrado paesaggistico rudereizzazione della gran parte del patrimonio storico militare; presenza di siti da sottoporre a bonifiche di varia natura.

### *5.3 Fase del processo e soggetti coinvolti.*

Per definire gli obiettivi del Piano della Performance 2013-2015, l'Ente Parco si è basato sulle operazioni di ascolto degli stakeholders esterni che sono state portate avanti nel corso dell'annualità 2012.

L'Ente ha organizzato incontri e dibattiti con differenti realtà operanti sul territorio, e ha interagito con i portatori di interesse mettendo in opera diverse azioni, come esplicitato nella tabella "stakeholder" sottoriportata. Da quest'anno l'Ente ha voluto esplicitare la necessità di assumere quale criterio di ascolto anche la definizione di criteri di acquisizione di feed-back da parte di due stakeholder atipici, "Ambiente" e "Generazioni future", partendo dal presupposto che è proprio nei confronti di queste due entità che si esplicita la maggiore e più significativa azione, con conseguente offerta di servizi, da parte del Parco.

Le azioni descritte nella tabella sottostante hanno permesso di definire alcuni degli obiettivi annuali dell'Ente Parco per renderli effettivamente "utili" ed "adatti" a quelle che sono le esigenze dei vari stakeholders che ruotano attorno all'Ente Parco, il gruppo di lavoro che ha materialmente redatto il presente documento, ha proceduto ad articolare gli obiettivi del Piano della Performance 2013-2015, così da renderli:

- 1) Rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla propria missione istituzionale, alle priorità politiche e alle strategie del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena;
- 2) Specifici e numerabili;
- 3) Determinanti per un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati agli utenti;
- 4) Riferiti ad un arco temporale annuale;
- 5) Correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Gli obiettivi annuali che saranno esplicitati nel Piano della Performance 2013-2015 intendono favorire quindi una effettiva *accountability* e trasparenza, rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna e migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture dell'organizzazione Parco.

STAKEHOLDER ASCOLTATI		OBIETTIVI PRINCIPALI		STRUMENTO	OUTCOME
Ambiente	Raccolta spunti sul Piano Performance per ridefinizione Obiettivi dell'Ente; Conservazione degli equilibri ecologici per garantire le capacità autopoietiche dell'ambiente.			Monitoraggi, studi e interventi	OUTCOME A; B; D
Generazioni future	Raccolta spunti sul Piano Performance per ridefinizione Obiettivi dell'Ente; Mantenimento degli equilibri ecologici finalizzati alla conservazione delle risorse necessarie alla vita.			Monitoraggi, studi e interventi	OUTCOME A; B; C; E; F; 2, 3 (DIRETTORE)
Capitaneria di Porto	Raccolta spunti sul Piano Performance per ridefinizione Obiettivi dell'Ente; Raccolta spunti e bisogni legati alla progettazione delle attività dell'Ente connesse in particolare modo alla sorveglianza e al controllo dell'area.			riunioni n.5	OUTCOME D; 2 (DIRETTORE)
Coordinamento territoriale per l'ambiente (CTA)	Raccolta spunti sul Piano Performance per ridefinizione Obiettivi dell'Ente Raccolta spunti e bisogni legati alla progettazione delle attività dell'Ente in tema di vigilanza e sorveglianza			riunioni n.13	OUTCOME D; 2 (DIRETTORE)
CTA, CFS; Sede controllori; Comune di La Maddalena; polizia municipale; ASL; Capitaneria di Porto)	Raccolta spunti sul Piano Performance per ridefinizione Obiettivi dell'Ente Raccolta spunti e bisogni legati alla progettazione delle attività dell'Ente in tema di programma abbattonimento cinghiali/maiati			riunioni n. 5	OUTCOME D; 2 (DIRETTORE)
CVA; CFS; Protezione Civile; Comune di La Maddalena; Capitaneria di Porto; Carabinieri; Ente Foreste; Provincia Olbia-Tempio; Regione Sardegna; Vigili Fuoco	Raccolta spunti sul Piano Performance per ridefinizione Obiettivi dell'Ente Raccolta spunti e bisogni legati alla progettazione delle attività dell'Ente in tema di vigilanza e sorveglianza Pianificazione Piano Antincendio Boschivo			riunioni n.1	OUTCOME D; 2 (DIRETTORE)
Diving Center	Raccolta spunti sul Piano Performance per ridefinizione Obiettivi dell'Ente Raccolta spunti e bisogni legati alla progettazione delle attività dell'Ente			Riunioni n.4	OUTCOME D; 2 (DIRETTORE)
Piano per il parco:	Raccolta spunti sul Piano Performance per ridefinizione Obiettivi dell'Ente Raccolta spunti e bisogni legati alla progettazione delle attività dell'Ente			n. 4 riunioni	OUTCOME A; B; C; D; E; F; 2 (DIRETTORE)
GECT-PMIBB:	Raccolta spunti e bisogni legati alla progettazione delle attività dell'Ente			n.10 riunioni	OUTCOME A; B; C; D; E; F; 2 (DIRETTORE)

Consigli direttivi	Contributo per la programmazione e la pianificazione delle strategie dell'Ente e per la definizione del Piano della Performance, Programma triennale trasparenza, sistema di misurazione e valutazione, standard di qualità dei servizi	n. 10 consigli	OUTCOME A; B; C; D; E; F
Riunioni con i sindacati	Raccolta spunti sul Piano Performance; Raccolta spunti per bisogni legati all'organizzazione del personale e al benessere organizzativo	n. 1 riunione	OUTCOME E; OUTCOME I (DIRETTORE)
Giornalisti/cittadini	<p>n. 5 Conferenza stampa</p> <p>Monitoraggio costante pagine sito web del Parco <a href="http://www.lamadadalenapark.it">www.lamadadalenapark.it</a></p> <p>n. visitatori108.102</p> <p>Monitoraggio costante pagina facebook del Parco; n. iscritti 4.285</p> <p>newsletter del parco; n. iscritti 1261</p> <p>profilo Twitter del parco n. follower 162</p>	<p>OUTCOME A; B; C; E; F; 2; 3; (DIRETTORE)</p>	
Cittadini	<p>Raccolta spunti e bisogni di comunicazione, in generale.</p> <p>Raccolta spunti sul Piano Performance per ridefinizione Obiettivi dell'Ente Raccolta spunti e bisogni legati alla progettazione e comunicazione on line</p>	<p>OUTCOME A; B; C; D; E; F; 2; 3; (DIRETTORE)</p>	
<p>Università; Associazioni Italia Nostra, G.Cesaraccio, A.R.V.E.P.A.N.A</p> <p>Provincia di Sassari/OEC/Associazione Nazionale Piloti in cui erano presenti tutti i partner del progetto che sono costituiti da 16 Istituzioni appartenenti a 8 stretti marini ricadenti all'interno della Comunità Europea.</p>	<p>Raccolta spunti sul Piano Performance per ridefinizione Obiettivi dell'Ente; Raccolta spunti e bisogni legati alla progettazione delle attività dell'Ente in tema di gestione del Centro di Educazione Ambientale del Parco, della "doglie beach" e in tema di effettuazione monitoraggio scientifici.</p> <p><b>3 e 4 ottobre 2012: Study Visit</b> - due giorni di studio sulle tematiche del Progetto Nostra al quale hanno partecipato i rappresentanti delle 16 Istituzioni appartenenti agli 8 stretti marini ricadenti all'interno della Comunità Europea.</p> <p>18 febbraio 2013: <b>Crossborder territorial meeting</b>, dal titolo "Il regime del passaggio in transito delle Bocche di Bonifacio tra libertà di navigazione e protezione ambientale" in cui è stato trattato il tema del "passaggio in transito" con modalità innovative che possono preservare lo stretto da pericoli di inquinamento</p> <p>16-17-18 gennaio 2013: <b>Workshop in KENT - Seascapes and Marine Spatial Planning</b> che si tenuto a Pines Calyx, Dover, focalizzato sul metodo del Seascape Character Assessment. proposto quale metodo di valutazione, descrizione, mappatura e caratterizzazione del paesaggio marino, finalizzato al raggiungimento di un management strategico e integrato dei nostri mari e dei sistemi costieri. Nell'ambito del workshop si è svolto inoltre il Nostra Steering Committee n° 5 con all'ordine del giorno diversi argomenti tra cui: report di bilancio e attività, approvazioni dei verbali, programmazione del prossimo workshop sullo scambio di buone pratiche, azioni relative alla comunicazione.</p>	<p>OUTCOME D; 2 (DIRETTORE)</p>	



<p>Il progetto, dalla denominazione per esteso Marine park Enhanced applications baseD on Use of integrated GNSS Service - Applicazioni avanzate per i parchi marini basate sull'uso integrato di tecnologie GNSS, è rivolto alla valorizzazione della conoscenza delle aree marine protette attraverso la ricerca e l'innovazione scientifica e tecnologica. Fanno parte della rete "MEDUSE" alcune aziende private italiane e europee - la "Vitrociset Belgium", la "Nextant" la "Blue Thread - Navigation Technology" e la "Anesti".</p>	<p>L'obiettivo principale di MEDUSE e' quello di sperimentare servizi avanzati - basati sul posizionamento - per gli amministratori e gli utenti delle aree marine protette, finalizzati a facilitare l'accesso al parco (attraverso il miglioramento delle procedure di registrazione e - dove applicabile - pagamento) e la fruizione delle sue risorse.</p> <p>Obiettivo è l'elaborazione di una piattaforma infrastrutturale comune per il monitoraggio delle zone marine. Le aziende coinvolte predisporranno congiuntamente, ognuna per il settore di competenza, gli strumenti per realizzare il prototipo di un'infrastruttura tecnologica, basata sulle tecnologie GNSS (Global navigation satellite system - Sistema satellitare globale di navigazione), da adottare in futuro nell'area marina del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena e da estendere anche ad altre zone protette italiane.</p> <p>Valorizzazione della conoscenza delle aree marine protette attraverso la ricerca e l'innovazione scientifica e tecnologica</p>	<p>n. 3 riunioni + n.3 "conference call" via Skype</p>	<p>OUTCOME D; 2 (DIRETTORE)</p>
<p>Cittadini/Associazioni</p>	<p>Sondare il livello di gradimento dei servizi offerti dall'Ente Parco in merito a: pagamento per l'accesso; protezione habitat; controllo e sorveglianza degli habitat da parte degli enti preposti suggerimenti per migliorare i servizi offerti;</p>	<p>Somministrazione questionario presso URP Ente Parco e sito web <a href="http://www.lamaddalenaupark.it">www.lamaddalenaupark.it</a></p>	<p>OUTCOME A; B; C; E; F; 2; 3; (DIRETTORE)</p>

## **6. Analisi del contesto esterno.**

### **6.1 Ente Parco e comunità locale.**

La perfetta coincidenza tra territorio del Parco e territorio amministrativo del Comune di La Maddalena è sancita dal decreto istitutivo del Parco Nazionale, all'art.1: *Il territorio del Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena comprende tutte le isole e gli isolotti appartenenti al territorio del comune di La Maddalena, nonché le aree marine Circostanti (comma 5).*

Questa caratteristica, costituisce una medaglia dalla doppia faccia con esiti potenzialmente opposti: è la dimensione ideale per una collaborazione efficace e sinergica; costituisce il motivo di una contrapposizione che spesso produce conflitti sull'attribuzione di competenze, spesso pretestuosi, che hanno come effetto il depotenziamento delle possibili azioni che possono scaturire dalla compartecipazione ai progetti e alle azioni da mettere in atto per il territorio.

Partendo dal presupposto irrinunciabile di coltivare la necessità di attuare protocolli d'intesa con l'amministrazione comunale di La Maddalena, ma anche dei comuni frontalieri, vista l'oggettiva convergenza di interessi di lungo periodo quali la tutela delle risorse ambientali e culturali identitarie a beneficio della comunità locale, Il Parco ha assunta a fondamento delle sue politiche il coinvolgimento degli attori locali al fine di procedere al rafforzamento di un'economia sostenibile, con l'esigenza di una coerenza e coordinamento degli strumenti di pianificazione e di gestione del territorio.

### **6.2 Il centro urbano e l'Arcipelago.**

Un altro dualismo caratteristico del Parco Nazionale è la presenza al suo interno di uno dei principali nuclei urbani della Gallura, sorto intorno a quello che può considerarsi uno dei centri antichi più significativi dell'intera Sardegna, a cui fa da controltare lo sviluppo di un territorio articolato e assai poco urbanizzato, e in alcuni casi selvaggio e disabitato, in particolare in alcune isole minori.

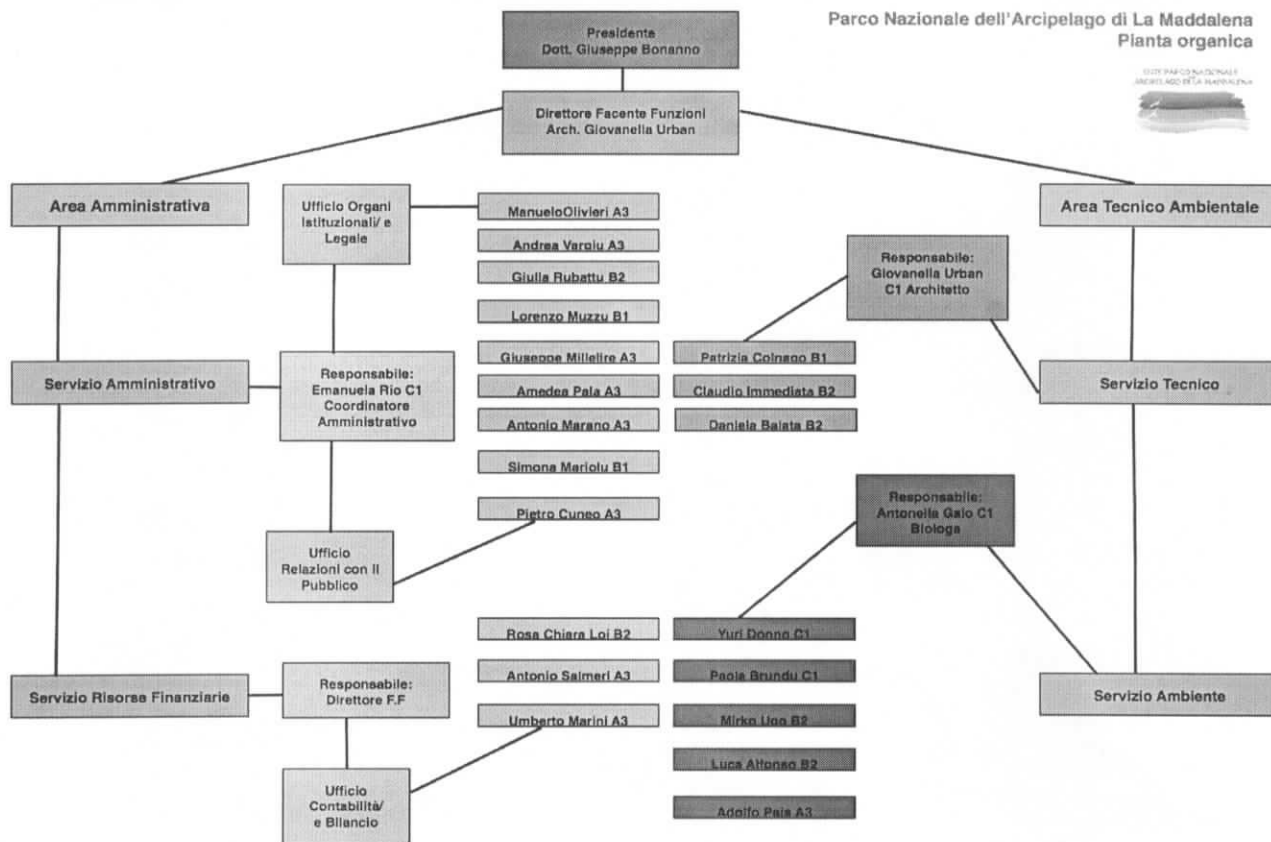
La composizione di questo dualismo dovrà essere indirizzata al potenziamento dei servizi di accoglienza presso il nucleo urbano di La Maddalena, Porta principale del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, e al recupero e alla valorizzazione delle volumetrie relative ai beni storici militari finalizzato alla realizzazione di servizi rivolti ad una fruizione del territorio sostenibile ecologicamente ed economicamente.

### **6.3 Analisi del contesto interno.**

Il Centro di Responsabilità del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena è individuato nel Direttore Generale, ruolo al momento ricoperto dall'Architetto Giovannella Urban in qualità di facente funzioni, in attesa della nomina del dirigente da parte del Ministero Competente.

Il Presidente è individuato nel Dott. Giuseppe Bonanno, al suo secondo mandato, mentre il Consiglio Direttivo è al momento decaduto e l'Ente è in attesa delle procedure di nomina.

In attuazione del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi adottato con Delibera n. 30 del 29.07.09, il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena si struttura nel seguente modo:



#### 6.4 Dotazione organica - analisi delle pari opportunità.

La situazione del personale di ruolo, in servizio presso l'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, alla data del 31.12.2012, è la seguente:

Qualifica funzionale	Dotazione organica
C1	5
B2	6

Personale in servizio di cui n.9 dipendenti ex-base usa extra pianta organica:

Qualifica funzionale	Personale in servizio a tempo indeterminato al 01.01.2013	Maschi	Femmine
C1	5	1	4
B2	6	3	3
B1	3	1	2
A3	9	8	1
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>13</b>	<b>10</b>

4

Analisi quali-quantitativa delle risorse umane				
Indicatori Valore	Tempo indeterminato		Tempo determinato	
Età media del personale	45,65 anni		37 anni	
Età media dei responsabili dei servizi	45 anni		Nessun responsabile servizio	
Tasso di crescita unità di personale dal 2010 al 2012	da 7 a 23 unità 330%			
Percentuale di dipendenti in possesso di laurea	30%		31,9%	
Percentuale di responsabili dei servizi in possesso di laurea	100%		donne	uomini
			100%	0%
Percentuale dipendenti che hanno effettuato corsi di formazione rispetto al totale	Tempo indeterminato		Tempo determinato	
	78%		45,8%	
Analisi benessere organizzativo - dipendenti tempo indeterminato				
Indicatori Valore				
Tasso di assenze medie calcolato su base mensile		16,28%		
Tasso di dimissioni premature nel 2012		0%		
Tasso di richieste di trasferimento		n. 1 richiesta al momento non concessa		
Stipendio medio percepito dai dipendenti a lordo delle ritenute fiscali		A	B	C
		€ 1.613,14	€ 1.782,07	€ 1.958,12
personale cui è concessa una maggiore flessibilità con riferimento alla Legge 104/92 - "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"		n.2		

Analisi dei processi di formazione divisi per qualifiche e sesso dei dipendenti						
Corso	Date	Ore	N. dipendenti	Tipologia contrattuale	N. /	
					qualifica uomini	qualifica donne
Primo soccorso aziendale	5, 6 e 7 luglio	12	10	Tempo indeterminato	7 di cui 5 A 3; 1 B2	3 di cui 1 C1; 1 B1; 1 A3
Corso antincendio	17 aprile	4	4	Tempo indeterminato	2 di cui 1 B2; 1 A3	2 di cui 1 C1; 1 B1
Geoportale per impiego del Sistema informativo per l'analisi e verifiche idrauliche -ADB Toolbox e utilizzo del Sistema cartografico Cooperante per la modalità di condivisione e gestione dei dati territoriali	9-10 luglio 6-7 novembre	32	11	11 di cui 7 a tempo determinato 4 a tempo indeterminato	4 di cui 3 C1; 1 B1	7 di cui 5 C1; 2 B1
Corso di potatura dell'olivo per il progetto Uliveto di Santo Stefano	Seconda metà di ottobre terminato l'11 dic.	40	22	22 tutti a tempo determinato	15 di cui 12 A1; 2 C1; 1 B1	7 di cui 6 A1; 1 C1
Analisi di genere						
Indicatori Valore						
% di responsabili di servizio donne	100%					
% di donne rispetto al totale del personale	Tempo indeterminato			Tempo determinato		
	44 %			28,8 %		

Stipendio medio percepito dal personale donna	A	B	C
	€ 1.613,14	€ 1.782,07	€1.958,12
Età media del personale femminile	Tempo indeterminato		Tempo determinato
	43,7		36
% di personale laureato donna rispetto al totale personale femminile	Tempo indeterminato		Tempo determinato
	60%		12,5%
personale femminile cui è concessa una maggiore flessibilità nell'orario di lavoro per conciliare vita familiare e vita lavorativa	3		

### 6.5 Risorse strumentali.

Per ciò che concerne le risorse strumentali a disposizione dei dipendenti dell'Ente Parco la situazione può essere così riassunta:

STRUMENTI	PERSONALE
n. 15 Palmari per riscossione ticket di ingresso PNDADLMD	In dotazione al personale stagionale assunto per il monitoraggio e la sorveglianza a mare
n. 16 stampanti	Stampanti: 1 in rete presso uff. tecnico; n.4 uff. ambiente; n. 2 uff. risorse finanziarie; n.4 uff. organi istituzionali e legale; n. 3 uff. relazioni con il pubblico (front e back office); n.1 uff. collaboratori tecnici; n. 1 direzione;
delle n.16 stampanti n.4 hanno anche funzioni di fotocopiatrice	n.1 sul piano primo ; 1 all'urp; 1; tecnico; 1 ragioneria;
delle n.16 stampanti n. 7 hanno anche funzioni di scanner	2 uff.icio protocollo ; n.2 urp; n. 1 condiviso piano primo; n. 1 uff. risorse finanziarie; n. 1 uff. tecnico
delle n. 16 stampanti n. 1 ha funzioni sia di fotocopiatore che di scanner	Piano tera
stampanti dimo etichettatrici	n.3
n. 6 scanner	n. 3 uff. organi istituzionali e legale; n. 2 uff. protocollo; n. 1 uff. ambiente;
n. 43 PC	n. 5 uff. tecnico; n. 7 uff. ambiente; n. 4 uff. risorse finanziarie; n. 3 direzione ( di cui un mini pc e 1 iPad); n. 2 uff. protocollo; n. 5 Urp (di cui 2 portatili); n. 4 Ufficio Stampa ( di cui 1 portatile e 3 Macintosh APPLE); n. 2 uff. organi istituzionali e legale; n. 4 uff. economato ( di cui un portatile); n. 1 sala riunioni; n. 5 uff. presidenza collaboratori tecnici;
n. 2 plotter	Entrambi in uso all'uff. tecnico;
Tipologia collegamento internet	Collegamento ADSL - velocità 2 Mega Bit - fornito da Telecom Italia Spa; Le sedi distaccate di Presidenza e di Stagnali (CEA) hanno accesso alla stessa linea e sono collegate alla sede principale attraverso in collegamento permanente via radio;
Casella di posta elettronica personale	Personale a tempo indeterminato: tutti; Personale a tempo determinato; Personale co.co.co.: tutti;
Casella di posta elettronica certificata	n. 2 uff. protocollo e piano per il parco
Collegamento Skype per audio e video conferenza	n.1 account skype; n. 1 postazione attrezzata per videoconferenza (sala riunioni);
Extranet per condivisione documenti su server	Sistema Cloud con 200GB di spazio disco;
Sistema informativo territoriale	Software GIS + n.3 dispositivi GPS ( di ci n.1 di tipo differenziale);
Software dotazione base	Microsoft Windows XP e Windows 7 con Microsoft Office 2003/2010 (Word, Excel, PowerPoint);
Software specialistici	n. 1 Licenza AutoCAD; n.1 Licenza ArcGIS; n. 1 Software "Segreteria PA" per le Delibere, il Protocollo e l'Albo digitale ( su Cloud); n. 1 "Software Personale" per le timbrature entrata/uscita, straordinari, ferie ecc. (su cloud) ; n.1 Software "Contabilità" speciale Parchi ed Enti di ricerca ( su Cloud); Software GECT-PMIBB "Gestione integrata ufficio tecnico" gestione integrata alla progettazione, preventivazione contabilità, programmazione cronoprogramma lavori (su Cluod); Software CPM "Moduli aggiuntivi attività tecniche" computi metrici e preventivi, contabilità dei lavori;
n.16 telefoni cellulari	n.9 telefoni assegnati e n. 7 telefoni da assegnare;
n.6 automezzi	n.3 defender in uso all'ente parco; n. 1 defender che saranno concessi in uso al CFS; n. 1 autobotte in uso al CFS;
n. 16 gommoni	n. 8 gommoni a leasing e 3 gommoni di proprietà dell'Ente Parco, n. 4 gommoni di proprietà della Regione Sardegna; n.1 gommone di proprietà dell'Ente Parco che sarà concesso in uso al CTA.
n. barche a motore	n. 1 DC di proprietà della Regione Sardegna

### 6.6 Risorse finanziarie.

Le risorse di cui dispone l'Ente Parco vengono classificate in :

- Entrate correnti;
- Entrate in conto capitale;
- Entrate da gestioni speciale;
- Entrate da partite di giro;

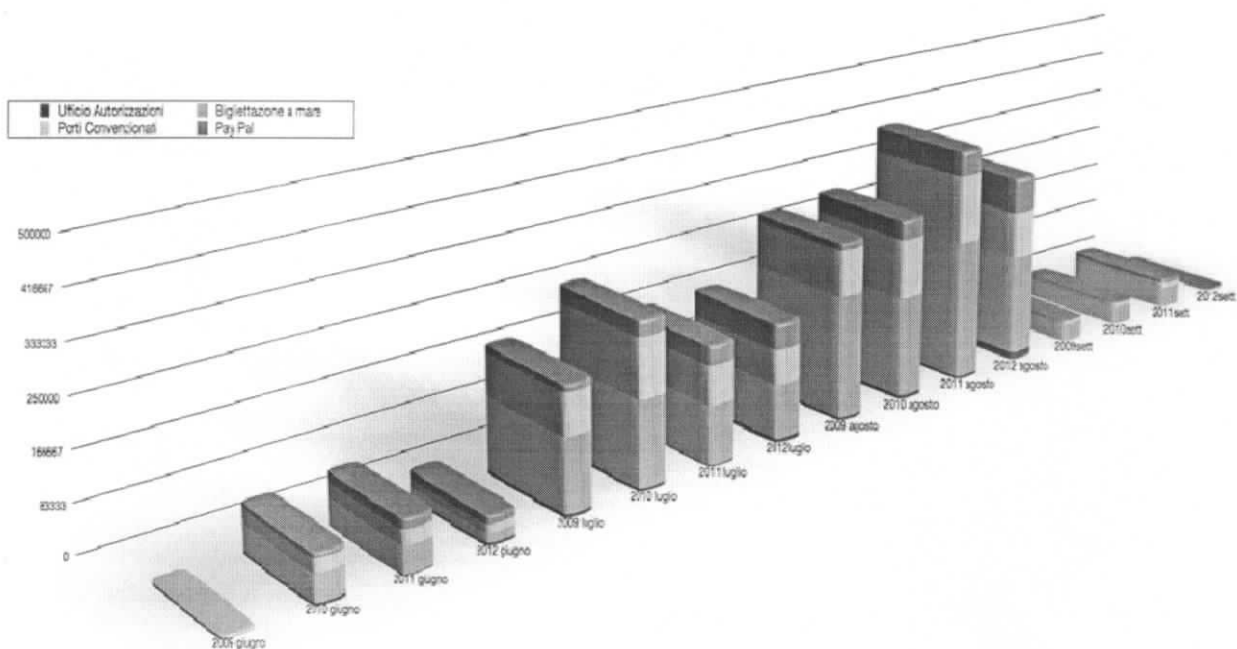
La programmazione della gestione di competenza dell'ente parte innanzitutto da un'attenta analisi delle risorse finanziarie reperibili per l'anno in corso e per il triennio. L'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena ha avviato già da diversi anni una politica volta al raggiungimento di una sempre maggiore autosufficienza economica- finanziaria, come si evince dagli ultimi Bilanci Consuntivi approvati.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere nell'anno in corso risultano finanziati sia da entrate proprie sia da entrate contributive statali e comunitarie. La salute finanziaria dell'Ente è certificata dall'ultimo conto consuntivo approvato nel quale viene esposto un avanzo finanziario ammontante a € 5.047.410,64 di cui 2.224.135,66 3.043.327,62 vincolata a progetti finalizzati e € 1.546.165,52 2.004.082,97 quale parte disponibile. Si precisa che alla data odierna il Bilancio dell'anno 2013 è in fase di redazione.

Le principali entrate dell'Ente derivano dal contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente, dalle entrate proprie nonché dal finanziamento di progetti Comunitari. Il contributo ordinario dello Stato per le spese di gestione rappresenta l'entrata di maggiore entità per l'amministrazione ordinaria dell'Ente Parco. La dotazione organica, viceversa, ha subito negli ultimi 5 anni una progressiva contrazione a seguito dei tagli stabiliti dalle Leggi finanziarie per un ammontare complessivo pari al 35% portando la dotazione organica programmata da 17 unità alle attuali 12.

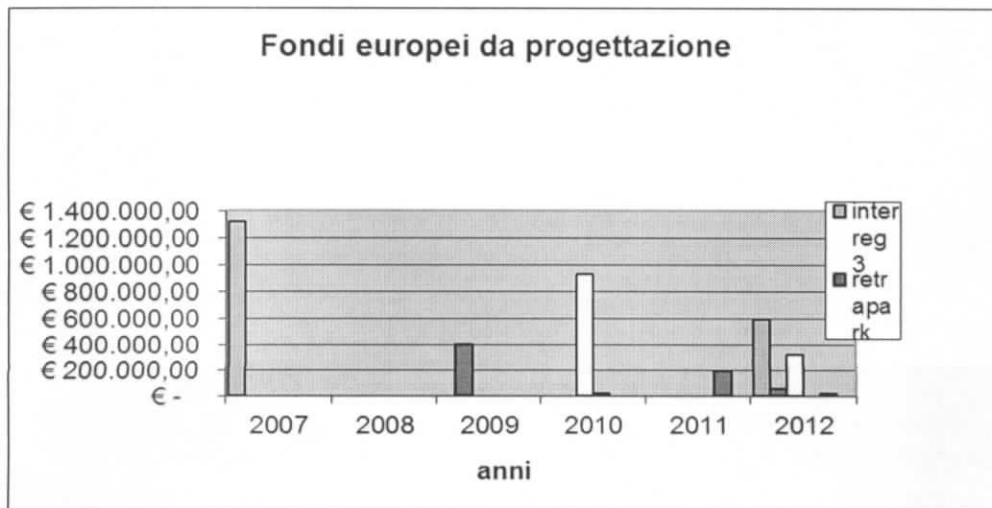
L'Ente ha avviato già da diversi anni una politica volta al raggiungimento di una sempre maggiore autosufficienza economica finanziaria e le entrate proprie costituiscono una voce rilevante del Bilancio. Dall'analisi del grafico sottostante si evince un andamento costante delle entrate pur rilevando un calo negli anni 2008/2009 dovuto principalmente a condizioni meteo avverse e nel 2012 dovuto alla particolare congiuntura economica nazionale. Tuttavia, il costante reperimento delle entrate proprie ha consentito di chiudere in avanzo tutti gli esercizi finanziari.

Grafico 1 – ENTRATE  
BIGLIETTAZIONE



Sempre nell'ottica del raggiungimento di una maggiore autosufficienza economica finanziaria, dal grafico sottostante si evince come le entrate derivanti da fondi europei di progettazione costituiscano un'altra voce rilevante del Bilancio. In particolare nel corso dell'anno 2008 la Progettazione Interreg III ha contribuito con un budget di € 1.318.000,00, mentre nel 2009 il progetto Retrapark con un budget di €398.121,00 e il progetto Johna con €18.400,00. Su tutti, nel corso del 2011, il progetto Sharklife ha contribuito con un ammontare di € 190.000,00 ed il Progetto PMIBB con un ammontare di € 740.000,00 . Per l'anno 2012 sono stati ricevuti i seguenti finanziamenti derivati da progetti europei: 594.000 euro dall'Interreg III, 58.200 euro dal progetto Retrapark, 320.000 euro dal progetto PMIBB (Parco Marino internazionale delle Bocche di Bonifacio), 21.800 euro derivanti dal Life Ten + denominato Sharklife, 370.000 euro dal PO Marittimo.

Grafico 2



*Handwritten signature*

## 7. Obiettivi strategici.

Le Aree Strategiche del parco sono le seguenti:

1. AREA STRATEGICA 1 - *"Un Parco ad impatto zero per lo sviluppo sostenibile"*.
2. AREA STRATEGICA 2 - *"Un Parco trasparente al servizio del cittadino"*.

Tale articolazione ha lo scopo di inserire in un quadro organico e sintetico la complessità degli indirizzi operativi che l'Ente persegue. Come infatti detto in premessa, i contenuti di tali Aree strategiche, formulati sulla base degli indirizzi presenti all'interno della Relazione Programmatica, costituiscono in termini di azioni gestionali, le direttrici principali secondo le quali troverà attuazione l'indirizzo politico elaborato dagli organi di vertice.

Per l'elaborazione dei obiettivi strategici e operativi del Piano della Performance 2013-2015 l'Ente Parco ha tenuto conto della Relazione Programmatica e della Nota Integrativa, entrambi documenti che costituiscono allegati al Bilancio di Previsione 2013. E' stata inoltre data lettura integrata a quanto stabilito dal D.lgs. 150/2009 e dalle Delibere Civit con la finalità di realizzare un Piano della Performance totalmente aderente alle disposizioni normative vigenti in materia.

Di seguito viene riportata una descrizione dettagliata di ciascuna area strategica. Per una lettura completa degli obiettivi operativi afferenti a ciascuna area strategica, e declinati in piani operativi, è consigliabile prendere visione degli allegati tecnici al presente documento.

Le Aree Strategiche vengono declinate in due o più obiettivi strategici programmati su base triennale e formulati rispetto ai bisogni e alle attese degli stakeholder che ruotano attorno all'Ente Parco. Gli stakeholder sono stati ascoltati tramite riunioni, incontri o attraverso l'adozione di strumenti idonei per l'acquisizione delle informazioni necessarie, da parte dell'Ente Parco. Dai dati raccolti si è dato atto nel paragrafo : *"5.3 Fase del processo e soggetti coinvolti (pag. 22)* al presente documento. Molto ancora resta da fare, soprattutto per quanto attiene le indagini di *customer satisfaction* e le attività legate ad un ascolto più frequente e strutturato dei portatori di interesse. Le azioni utili ad attuare indagini di ascolto dei portatori di interesse sono comunque state previste al momento della formulazione degli obiettivi strategici e operativi dell'Ente Parco, così come esplicitato negli outcome descritti nel seguente paragrafo.

Per quanto concerne l'individuazione di obiettivi di pari opportunità, così come richiesto dalla Delibera Civit n.22/2011: *"Indicazioni relative allo sviluppo dell'ambito delle pari opportunità nel ciclo di gestione della performance"*, l'Ente, sulla scorta di quanto fatto nel corso dell'anno 2012, ha operato delle precise scelte sia a dimensione interna che a dimensione esterna, così come evidenziato nel successivo paragrafo 8 *"Obiettivi 2013 e focus sulle dimensione delle Pari Opportunità"* (pag. 32).

Perseguendo ad ogni modo nell'intento di individuare obiettivi strategici ed operativi che contemplino la dimensione delle pari opportunità proprie al mandato istituzionale del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, lo stesso ha individuato gli Output descritti nel successivo paragrafo.

## 8. Obiettivi 2013 e focus sulla dimensione delle Pari Opportunità.

### Obiettivi del Dirigente

1. *Outcome n.1 - Obiettivo Strategico 1.1. - Output 1.1.1.A: "Contrattazione integrativa"*.

L'obiettivo prevede di attuare la contrattazione integrativa per l'anno 2013 nella quale saranno garantite in particolare le seguenti azioni:

- a) Sarà prevista la partecipazione in rappresentanza del CUG ai tavoli di contrattazione integrativa insieme all'Amministrazione e alle Organizzazioni Sindacali;
- b) Saranno riconosciute le posizioni organizzative alle responsabili di servizio, posizioni ricoperte al 100% da personale femminile;



- c) Sarà ribadita la maggiore flessibilità in entrata ed in uscita al personale che ne avrà necessità per motivi di conciliazione tra lavoro ed esigenze familiari. Al momento tale flessibilità è riconosciuta a tre dipendenti donne, ma potrà essere concessa anche ai lavoratori padri;
- d) Sarà stabilito l'ammontare del fondo salariale accessorio da dedicare agli incentivi e premi connessi al "Ciclo della Performance".

**2 Outcome n.1- Obiettivo Strategico 1.1 - Output 1.1.2.B: "Formazione"**

L'obiettivo si prefigge lo scopo di formare il personale dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena e di garantire lo svolgimento di almeno il 50% dei corsi di formazione presso il territorio di La Maddalena, al fine di permettere ai genitori dipendenti, ed in particolare alle lavoratrici, la possibilità di conciliare più agevolmente il tempo dedicato alla propria formazione professionale con il tempo necessario alla pratica delle cure parentali (?) con riferimento alla possibilità paritaria di accesso alle esigenze genitoriali a prescindere dal sesso.

**Obiettivi dell'Area Strategica 1: "Un Parco ad impatto zero per lo sviluppo sostenibile"**

**3 Outcome B- Obiettivo Strategico 1.B - Output 1.B.4: "Premio per le idee verdi".**

Nell'ottica di orientare l'imprenditoria locale e la formazione di giovani imprenditori indirizzati alla valorizzazione dei beni ambientali e al loro corretto utilizzo è obiettivo del Parco istituire un premio annuale per le idee verdi. Il premio, consistente in un contributo a fondo perduto necessario all'avvio dell'attività, sarà erogato all'idea imprenditoriale più innovativa ed indirizzata alla valorizzazione del territorio, creazione di servizi ambientali e/o turistici che si basino su principi di eco-sostenibilità, che incentivino le pari opportunità in termini garanzia di accesso all'attività imprenditoriale con obbligo di riserva di posto nella composizione della società/cooperativa che svilupperà il progetto. Particolare attenzione sarà rivolta inoltre all'incentivazione dell'imprenditoria giovanile e alla collocazione di persone portatrici di handicap e/o disagiate.

**Obiettivi dell'Area Strategica 2 - "Un Parco trasparente al servizio del cittadino"**

**4 Outcome E - Obiettivo Strategico 1.E- Output 1.E.1: "Consulta giovani".**

L'obiettivo ha lo scopo di creare una consulta di giovani che intervenga attivamente nelle attività di programmazione dell'Ente. In questo modo è favorita la partecipazione attiva dei cittadini ed in particolar modo è garantito l'accesso dei giovani alle scelte decisionali dell'Ente Parco, mentre per l'Ente sarà possibile trasmettere i valori relativi alla conservazione dell'ambiente. L'obiettivo ha una valenza anche in termini di garanzia delle pari opportunità in quanto tutela una particolare fascia di età (giovani tra i 18 e i 30 anni)

**5 Outcome E - Obiettivo Strategico 1.E - Output 1.E.2: "Consulta imprenditori".**

L'obiettivo ha lo scopo di creare una consulta di imprenditori che intervenga attivamente nelle attività di programmazione dell'Ente. In questo modo è favorita la partecipazione attiva dei cittadini ed in particolar modo è garantito l'accesso agli imprenditori locali alle scelte decisionali dell'Ente Parco, mentre per l'Ente sarà possibile trasmettere i concetti e gli obiettivi della sostenibilità al tessuto economico locale, favorendo un percorso di miglioramento degli standard e performance ecologiche delle realtà imprenditoriali. L'obiettivo ha una valenza anche in termini di garanzia delle pari opportunità in quanto verranno concordati strumenti e/o strategie di inserimento di giovani inoccupati avendo cura di garantire l'accesso paritario alle opportunità lavorative, corsi di aggiornamento e/o professionalizzanti che potranno scaturire dall'azione di suddetti strumenti.

**6 Outcome F - Obiettivo Strategico 1.F - Output 1.F.1: Indagini di Customer Satisfaction**

L'obiettivo è quello di misurare la qualità dei servizi offerti per verificare il livello di efficienza ed efficacia dell'Ente Parco, così come percepito dagli utenti del servizio, in un'ottica di ridefinizione costante delle azioni e delle strategie, dunque di miglioramento delle performance.

**7 Outcome F - Obiettivo Strategico 1.F - Output 1.F.2: Indagini di Benessere Organizzativo**

L'obiettivo è quello di sondare il livello di benessere organizzativo interno per valorizzare la cultura del lavoro, promuovere e migliorare la qualità della vita lavorativa e il grado di benessere fisico, psicologico e sociale della comunità interna al Parco.

L'Ente Parco garantisce infine il perseguimento di azioni di promozione delle pari opportunità attraverso la loro esplicitazione del documento denominato "Programma triennale della Trasparenza ed Integrità 2013-2015". In particolare saranno previste le seguenti azioni:

- a) Verrà adottato il codice disciplinare dei dipendenti dell'Ente Parco nel quale saranno previste apposite sezioni dedicate ai comportamenti da assumere in caso di molestie sessuali e stalking;
- b) Sarà avviato il programma di costruzione dello spazio dedicato all'accessibilità agevolata per utenti internet portatori di handicap sul sito web istituzionale dell'Ente Parco [www.lamaddalpark.it](http://www.lamaddalpark.it);
- c) Sarà infine predisposta la cartellonistica del Parco in braille, sempre nell'ottica di garantire le pari opportunità della categoria dei non vedenti.

A seguito delle analisi dei bisogni e delle aspettative dei "portatori di interesse", l'Ente adotta sistemi che lo aiutino a centrare gli obiettivi specifici che verranno di seguito evidenziati. In particolare nelle **tabelle n.1 e n.2** vengono descritte le principali attese e i principali bisogni individuati dagli stakeholder del Parco, dimostrando come queste stesse attese siano state declinate in **n.2 Aree Strategiche - 1. "Un Parco ad impatto zero per lo sviluppo sostenibile" e 2. "Un Parco trasparente al servizio del cittadino"**.

Per ogni **Area Strategica** viene evidenziato l'**outcome**, ovvero il fine ultimo, l'obiettivo prioritario che si intende raggiungere nell'arco degli anni **2013 -2015**.

Nelle successive **tabelle n. 3 e n.4** vengono descritti gli obiettivi strategici individuati per ogni **outcome** descritto nelle precedenti **tabelle n. 1 e n.2** e per ciascuno di essi viene individuato uno o più indicatori e target di riferimento.

Infine, sempre nelle **tabelle n. 3 e n.4**, ad ogni obiettivo strategico viene associato un obiettivo annuale, denominato: "**Output 2013**".

L'**Output 2013** viene infine descritto in maniera più dettagliata nelle **tabelle n.5 e n.6**. Per ogni output viene individuato uno o più indicatori e target e viene esplicitato il collegamento con i Piani Operativi. Questi stessi Piani Operativi, nei quali viene descritto l'output 2013 in termini di responsabilità attribuita, risorse finanziarie assegnate, risorse umane affidate al suo raggiungimento e azioni previste nelle dodici mensilità, vengono dettagliati nell'**Allegato A** del presente documento.

### *Definizioni utili per gli utenti:*

**Performance:** la performance è il contributo che un'entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione, programma o politica pubblica) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costruita. Pertanto il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale, pertanto, si presta ad essere misurata e gestita. *La performance individuale* esprime il contributo fornito da un individuo, in termini di risultato e di modalità di raggiungimento degli obiettivi, mentre *la performance organizzativa* esprime il risultato che un'intera organizzazione con le sue singole articolazioni segue ai fini del raggiungimento di determinati obiettivi e, in ultima istanza, della soddisfazione dei bisogni dei cittadini.

**Outcome:** è l'impatto, il risultato ultimo di un'azione. Nella misurazione della performance ci si riferisce agli outcome per indicare al conseguimento di un'attività o un processo dal punto di vista dell'utente del servizio e, più in generale, degli stakeholder.

**Stakeholder:** portatori di interesse (es. cittadini; istituzioni; associazioni; categorie professionali).

**Output:** Si tratta di un risultato che si ottiene immediatamente al termine di una attività o di un processo.

**Indicatore:** Per indicatore si intende una grandezza, indistintamente un valore assoluto o un rapporto, espresso sotto forma di un numero volto a favorire la rappresentazione di un fenomeno relativo alla gestione aziendale e meritevole d'attenzione da parte degli stakeholder interni (amministratori, management o esterni (cittadini, associazioni, altri enti, ecc.)).

**Target:** un target è il risultato che un soggetto si prefigge di ottenere; ovvero il valore desiderato in corrispondenza di un'attività o processo. Tipicamente questo valore è espresso in termini quantitativi entro uno specifico intervallo temporale e può riferirsi a obiettivi sia strategici che operativi.

**Missione:** la missione identifica la ragione d'essere e l'ambito in cui l'organizzazione opera in termini di politiche e azioni perseguite. La Missione rappresenta l'esplicitazione dei capisaldi strategici di fondo che guidano la selezione degli obiettivi che l'organizzazione intende perseguire attraverso il proprio operato. Rispondere alle domande: "cosa e come vogliamo fare" e "perché lo facciamo".

<p><b>ATTESE E BISOGNI DEI CITTADINI.</b></p>	<p><b>AREA STRATEGICA COLLEGATA</b></p>	<p><b>OUTCOME</b></p>
<p><b>Riduzione dei consumi</b> derivanti dalla gestione dell'Ente Parco e campagne di sensibilizzazione per il consumo sostenibile e consapevole delle risorse ambientali; sistemi di monitoraggio e gestione delle risorse ambientali con un approccio adattativo.</p>	<p><i>Area Strategica 1: "Un Parco ad impatto zero per lo sviluppo sostenibile"</i></p>	<p><b>OUTCOME A</b></p> <p>Ridurre i consumi energetici dell'Ente Parco sia per ciò che concerne l'illuminazione e la climatizzazione interna, che per ciò che concerne gli interventi di carattere tecnologico, restaurativo e manutentivo delle strutture dell'Ente, garantendo un significativo risparmio dei costi a carico della spesa pubblica.</p> <p>Ridurre il consumo di carta per le attività connesse al protocollo/archivio/consiglio direttivo e giunta incentivando la dematerializzazione dei documenti e permettendo un significativo risparmio dei costi a carico della spesa pubblica.</p> <p><b>OUTCOME B</b></p> <p>Realizzazione di un sistema di premialità ambientale che valorizzi le realtà presenti sul territorio, siano esse pubbliche o private con sistemi di volontario, che mitigano gli impatti ambientali relativi alle proprie attività attraverso la minimizzazione dei consumi energetici, l'utilizzo di materiale ecologico e/o riciclato e la compensazione delle emissioni di anidride carbonica.</p> <p>Nell'ottica di orientare l'imprenditoria locale e la formazione di giovani imprenditori indirizzati alla valorizzazione dei beni ambientali e al loro corretto utilizzo è inoltre obiettivo del Parco istituire un premio annuale per le idee verdi. Il premio, consistente in un contributo a fondo perduto necessario all'avvio dell'attività, sarà erogato all'idea imprenditoriale più innovativa ed indirizzata alla valorizzazione del territorio, creazione di servizi ambientali e/o turistici che si basino su principi di eco-sostenibilità, che incentivino le pari opportunità in termini di imprenditoria femminile e/o di attenzione alle politiche della disabilità e che dimostrino una sostenibilità economica-finanziaria di gestione.</p> <p><b>OUTCOME C</b></p> <p>Incentivare l'acquisto di prodotti ecologici e a basso impatto ambientale per creare nei fruitori dei servizi dell'Ente Parco una cultura orientata al consumo consapevole e sostenibile.</p> <p><b>OUTCOME D</b></p> <p>Realizzazione di strumenti di gestione adattativa a supporto delle decisioni e delle strategie nell'ambito della conservazione e protezione dell'ambiente che possano determinare la costante analisi ed interpretazione delle risposte dell'ambiente alle attività poste in essere dall'Ente rispetto agli interventi e ai regolamenti adottati dall'Ente.</p>

<p>Maggiore trasparenza, servizi più efficienti e attenti alle pari opportunità, sostegno economico alle attività imprenditoriali locali che incentivano l'utilizzo di prodotti ecosostenibili e praticano politiche di pari opportunità. Maggiore partecipazione dei cittadini nella attività di programmazione del Parco.</p>	<p><i>Area Strategica 2: "Un Parco Trasparente al servizio del cittadino"</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>OUTCOME</b></p> <p>Creare una <b>consulta di giovani che intervenga attivamente nelle attività di programmazione dell'Ente</b>. In questo modo è favorita la partecipazione attiva dei cittadini ed in particolar modo è garantito l'accesso dei giovani alle scelte decisionali dell'Ente Parco, mentre per l'Ente sarà possibile trasmettere i valori relativi alla conservazione dell'ambiente. L'obiettivo ha una valenza anche in termini di garanzia delle pari opportunità in quanto tutela una particolare fascia di età che è rappresentata dai giovani.</p> <p>Creare una <b>consulta di imprenditori che intervenga attivamente nelle attività di programmazione dell'Ente</b>. In questo modo è favorita la partecipazione attiva dei cittadini ed in particolar modo è garantito l'accesso agli imprenditori locali alle scelte decisionali dell'Ente Parco, mentre per l'Ente sarà possibile trasmettere i concetti e gli obiettivi della sostenibilità al tessuto economico locale, favorendo un percorso di miglioramento degli standard e performance ecologiche delle realtà imprenditoriali. L'obiettivo ha una valenza anche in termini di garanzia delle pari opportunità in quanto tutela una categoria fortemente penalizzata dalla crisi economica.</p> <p><b>Monitorare costantemente il proprio sito web per aggiornare la sezione trasparenza e garantire l'accessibilità totale delle informazioni ai cittadini</b>. Dopo aver realizzato il documento "Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità 2013-2015", l'Ente Parco monitorerà costantemente e a cadenza semestrale, l'andamento delle iniziative proposte nel piano stesso. Ai cittadini sarà così garantito il controllo costante sull'operato del Parco.</p> <p style="text-align: center;"><b>OUTCOME F</b></p> <p>Misurare la <b>qualità dei servizi offerti per verificare il livello di efficienza ed efficacia dell'Ente Parco</b>, così come percepito dagli utenti del servizio, in un'ottica di riprogettazione, dunque di miglioramento delle performance.</p> <p>Sondare il <b>livello di benessere organizzativo interno per valorizzare la cultura del lavoro</b>, promuovere e migliorare la qualità della vita lavorativa e il grado di benessere fisico, psicologico e sociale della comunità interna al Parco. Sarà realizzata la contrattazione integrativa con la partecipazione dei Comitati unici di Garanzia sulle pari opportunità; anche nei processi di formazione sarà dedicata particolare attenzione al rispetto delle pari opportunità e verranno interamente riorganizzati gli uffici e i servizi del Parco.</p>
---	---	---

AREA STRATEGICA 1			
Area Strategica 1: "Un Parco ad impatto zero per lo sviluppo sostenibile"			
OUTCOME	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORE E TARGET	OUTPUT 2013
OUTCOME A	1.A Abbattiamo i consumi	Indicatore: riduzione percentuale Target: entro il 2015 dovranno essere ridotti i consumi per una % pari al 40% rispetto ai consumi del 2012	1.A.1. Piano abbattimento energetico
		Indicatore: riduzione percentuale Target: entro il 2015 dovranno essere ridotti i consumi di carta per una percentuale pari al 10% rispetto al consumo del 2012	1.A.2 Dematerializzazione cartacea
OUTCOME B	1.B. Marchio "Isole amiche del Clima"	Indicatore: Adesione e diffusione del Marchio "Isole amiche del Clima" con interventi di mitigazione di attività economiche e enti operanti nel Parco e nelle zone limitrofe. Target: 10 esercizi/enti aderenti al Marchio entro il 31/12/2014	1.B.1. Studio grafico del logo e disciplinare dell'uso del marchio
		Indicatore: aumento percentuale pubblicazioni realizzate secondo il disciplinare "isole Amiche del Clima". Target: almeno il 30% delle pubblicazioni dell'Ente entro il 31.12.2015	1.B.2 Compensazione delle emissioni dei materiali editoriali dell'Ente
			1.B.3 Riduciamo i consumi di plastica
			1.B.4 Premio per le idee verdi
OUTCOME C	1.C. Acquistiamo conspicuamente	Indicatore: riduzione percentuale Target: diminuzione uso della carta rispetto al consumo effettuato nel 2012	1.C.1 Centro acquisti verdi <i>Green Public Procurement</i>
OUTCOME D	1.D Relazione sullo stato dell'ambiente del Parco	Indicatore: aggiornamento del database entro il 31 dicembre di ogni anno Target: 12 mesi cada anno	1.D.1.1 Aggiornamento data base dell'archivio monitoraggi e ricerca scientifica previste dall'allegato al Bilancio scheda PUMA
			1.D.1.2 Conclusione dell'acquisizione dei monitoraggi previsti dall'allegato al Bilancio scheda PUMA
			1.D.1.3 Quadro sinottico di sistema
			1.D.1.4 Analisi dei dati
			1.D.1.5 Redazione della Relazione sullo Stato dell'Ambiente del Parco

Tabella n. 4

AREA STRATEGICA 3			
"Area Strategica 2: "Un parco Trasparente al servizio del cittadino"			
OUTCOME	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORE	OUTPUT 2013
OUTCOME E	1.E I cittadini partecipano	Indicatore: numero di consulte Target: almeno n.2 ogni anno	1.E.1 Consulta giovani
		Indicatore: numero di consulte Target: almeno n.2 ogni anno	1.E.2 Consulta Imprenditori
		Indicatore: costante. Monitoraggi ogni 6 mesi Target: cada sei mesi all'anno	1.E.3 Pubblicazioni su sito web ente parco / sezione trasparenza, valutazione e merito
OUTCOME F	2.F Il Parco ascolta	Indicatore: a) entro il 31 dicembre 2015, b) aumento percentuale del gradimento servizi su un campione del 10% della "popolazione" Target: a) 36 mesi; b) aumento medio 3% cada anno	2.F.1 Indagini di Customer Satisfaction
			2.F.2 Indagini di Benessere Organizzativo.

### *9. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi.*

In questa sezione, per ogni obiettivo strategico stabilito nel paragrafo precedente viene sintetizzata l'articolazione in obiettivi operativi per ciascuno dei quali è indicato il relativo indicatore e il riferimento al relativo Piano Operativo.

Per garantire una più facile consultazione da parte dell'utenza, i Piani operativi sono stati allegati al presente documento, in essi vengono definite le azioni, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento..

Essi individuano:

- 1) L'obiettivo operativo a cui si associano uno o più indicatori; ad ogni indicatore è attribuito un target (valore programmato o atteso);
- 2) Le azioni da porre in essere con la relativa tempistica;
- 3) La quantificazione delle risorse economiche, umane e strumentali;
- 4) Le responsabilità organizzative, identificando un solo responsabile per ciascun obiettivo operativo.



Tabella n.5

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OUTPUT 2013	INDICATORE E TARGET	PIANO OPERATIVO 2013
<p>Area Strategica 1:                      "Un Parco ad                      impatto zero                      per lo sviluppo                      sostenibile"</p>	<p>1.A                      Abbattiamo i consumi</p>	<p>1.A.1                      Piano abbattimento energetico</p>	<p>Entro il 30.10.2013                      Target: 10 mesi</p> <p>Entro il 30.09.2013                      Target: nove mesi</p> <p>Entro il 31.12.2013                      Target: 12 mesi</p> <p>Entro il 31.12.2013                      Target: 12 mesi</p> <p>Entro il 31.07.2013                      Target: 7 mesi</p> <p>Entro il 30.09.2013                      Target: 9 mesi</p> <p>Indicatore: diminuzione percentuale                      Target: diminuzione del 5% rispetto al 2012</p> <p>Entro il 31.07.2013                      Target: 7 mesi</p> <p>Entro il 30.09.2013                      Target: nove mesi</p> <p>Indicatore: diminuzione percentuale                      Target: diminuzione del 5% rispetto al 2012</p>	<p>1.A.1.1                      raccolta dati</p> <p>1.A.1.2                      pianificazione e redazione piano di abbattimento dipendenza energetica</p> <p>1.A.1.3                      proposta di riduzione dei consumi</p> <p>1.A.2.1                      Monitoraggio sul consumo della carta e realizzazione report consumi</p> <p>1.A.2.2                      Ricognizione sul ciclo di gestione del protocollo/archivio</p> <p>1.A.2.3                      Realizzazione proposta migliorativa per incrementare l'efficienza del servizio protocollo/archivio e ridurre il consumo di carta</p> <p>1.A.2.4                      Riduzione consumo carta protocollo/archivio</p> <p>1.A.2.5                      Ricognizione sul ciclo di gestione delle attività connesse al Consiglio Direttivo e Giunta Esecutiva (Delibere)</p> <p>1.A.2.6                      Realizzazione proposta migliorativa per incrementare l'efficienza delle attività connesse al Consiglio Direttivo e Giunta Esecutiva (Delibere) e ridurre il consumo di carta</p> <p>1.C.1.7                      Riduzione consumo carta Consiglio Direttivo e Giunta Esecutiva (Delibere e Consigli)</p>
	<p>1.A.2                      Dematerializzazione cartacea</p>	<p>Entro il 30.06.2013                      Target: 6 mesi</p>	<p>1.B.1.1                      Disciplinare di adesione volontaria ai criteri di compensazione dell'impronta ecologica delle attività svolte da Pubbliche Amministrazioni, privati e autorizzazione all'uso del logo: "Isole amiche del Clima".</p>	
	<p>1.B                      Marchio "Isole Amiche del Clima"</p>	<p>1.B.1                      Studio grafico del logo e disciplinare dell'uso del marchio</p>		

				<p>1.B.3.1 Individuazione articoli e relativi costi oggetto del disciplinare di cui al marchio "Isole amiche del Clima".</p> <p>1.B.3.2 Incontri con imprenditori interessati al progetto</p> <p>1.B.3.3 Protocollo di intesa per l'adesione al marchio relativamente alla parte dedicata agli acquisti verdi per le attività sulle spiagge previa pubblicazione di manifestazione d'interesse.</p> <p>1.B.4.1 Redazione Regolamento premio idee verdi e pubblicazione manifestazione d'interesse</p> <p>1.B.4.2 Realizzazione evento di premiazione</p> <p>1.C.1.1 Verifica delle qualità e tipologie di prodotti del mercato "verde" acquistati nel 2012 e relativo impegno di spesa per il 2013.</p> <p>1.C.1.2 Acquisto prodotti ecocompatibili e predisposizione della relazione sull'andamento degli acquisti verdi</p> <p>1.C.1.3 Aggiornamento del registro degli acquisti verdi</p> <p>1.D.1.1 Aggiornamento data base dell'archivio monitoraggi e ricerca scientifica previste dall'allegato al Bilancio scheda PUMA</p> <p>1.D.1.2 Conclusione dell'acquisizione dei monitoraggi previsti dall'allegato al Bilancio scheda PUMA</p> <p>1.D.1.3 Quadro sinottico di sistema</p> <p>1.D.1.4 Analisi dei dati</p> <p>1.D.1.5 Redazione della Relazione sullo Stato dell'Ambiente del Parco</p>
	Entro il 30.06.2013 Target: sei mesi			
	Almeno n.2 incontri entro il 30.09.2013 Target: 2 incontri in 9 mesi	1.B.3 Riduciamo i consumi di plastica		
	Entro il 31.12.2013 Target: 12 mesi			
	Indicatore: entro il 30.11.2013 Target: 11 mesi	1.B.4 Premio per le idee verdi che sostengono le pari opportunità		
	Indicatore: entro il 30.12.2013 Target: 12 mesi			
	Indicatore: Entro il 30.04.2013 Target: 4 mesi	1.C.1 Centro acquisti Verdi Green Public Procurement	1.C Acquistiamo consapevolmente	
	Indicatore: a) entro il 31.12.2013 b) aumento percentuale; Target: a) 12 mesi; b) cartificazione dell'aumento del 10% sugli acquisti verdi rispetto al 2012			
	Indicatore: costante Target: andamento costante sui 12 mesi.			
	Indicatore: entro il 31.10.2013 Target: 10 mesi			
	Indicatore: entro il 31.10.2013 Target: 10 mesi	1.D.1 Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale	1.D Relazione sullo stato dell'ambiente del Parco	
	Indicatore: entro il 30.11.2013 Target: 11 mesi			
	Indicatore: entro il 30.11.2013 Target: 11 mesi			
	Indicatore: entro il 30.12.2013 Target: 12 mesi			

Tabella n. 6

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OUTPUT 2013	INDICATORE E TARGET	PIANO OPERATIVO 2013	
<p><i>"Area Strategica 2: "Un parco Trasparente al servizio del cittadino"</i></p>	<p>2.E I cittadini partecipano</p>	<p>2.E.1 Consulta giovani</p>	<p>Indicatore: entro il 31.12.2013 Target: 5 mesi</p>	<p>2.E.1.1 Realizzazione Regolamento consulta giovani</p>	
		<p>2.E.2 Consulta Imprenditori</p>	<p>Indicatore: entro il 31.12.2013 Target: 5 mesi</p>	<p>2.E.1.2 Realizzazione riunioni consulta giovani</p>	
		<p>2.E.3 Pubblicazioni e giornate trasparenza</p>	<p>Indicatore: costante - monitoraggio ogni 6 mesi Target: costante; entro il 30.06.2013; entro il 31.12.2013</p>	<p>2.E.2.1 Realizzazione Regolamento consulta imprenditori</p>	
		<p>2.F Il Parco ascolta</p>	<p>2.F.1 Indagini di Customer Satisfaction</p>	<p>Indicatore: costante - monitoraggio ogni 6 mesi Target: costante; entro il 30.06.2013; entro il 31.12.2013</p>	<p>2.E.2.2 Realizzazione riunioni consulta imprenditori</p>
		<p>2.F.1 Indagini di Customer Satisfaction</p>	<p>Indicatore: almeno n.2 giornate entro il 31.12.2013 Target: 12 mesi</p>	<p>2.E.3.1 Pubblicazioni e monitoraggio costante pagine web sito ufficiale ente parco/ sezione trasparenza, valutazione e merito</p>	
		<p>2.F.2 Indagini di Benessere Organizzativo</p>	<p>Indicatore: entro il 30.05.2013 Target: 5 mesi.</p>	<p>2.E.3.2 Realizzazione di giornate della trasparenza</p>	
		<p>2.F.1 Indagini di Customer Satisfaction</p>	<p>Indicatore: entro il 30.05.2013 Target: 5 mesi.</p>	<p>2.F.1.1 Affidamento servizio elaborazione questionari</p>	
		<p>2.F.2 Indagini di Benessere Organizzativo</p>	<p>Indicatore: entro il 30.11.2013 Target: 11 mesi.</p>	<p>2.F.1.2 Somministrazione questionari</p>	
		<p>2.F.2 Indagini di Benessere Organizzativo</p>	<p>Indicatore: entro il 31.12.2013 Target: 12 mesi</p>	<p>2.F.1.3 Somministrazione questionari</p>	
		<p>2.F.2 Indagini di Benessere Organizzativo</p>	<p>Indicatore: pubblicazione esiti questionari su sito web ente parco e presentazione report in giornata trasparenza</p>	<p>2.F.2.1 Affidamento servizio elaborazione questionari</p>	
	<p>2.F.2 Indagini di Benessere Organizzativo</p>	<p>Indicatore: pubblicazione entro il 31.12.2013 Target: 12 mesi.</p>	<p>2.F.2.2 Somministrazione questionari</p>		
	<p>2.F.2 Indagini di Benessere Organizzativo</p>	<p>Indicatore: pubblicazione esiti questionari su sito web ente parco e presentazione report in giornata trasparenza</p>	<p>2.F.2.3 Pubblicazione esiti questionari su sito web ente parco e presentazione report in giornata trasparenza</p>		

### 9.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale.

L'Ente è diretto da un unico dirigente generale, che è responsabile della gestione operativa delle attività dell'Ente e dei risultati raggiunti. Gli obiettivi assegnati al dirigente hanno lo scopo di garantire il coordinamento delle attività e la corrispondenza tra atti amministrativi e obiettivi di bilancio, secondo il principio di massimizzazione dell'efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione dell'Ente, lotta alla corruzione e standardizzazione dei procedimenti e monitoraggio della qualità dei servizi offerti ai cittadini. Attraverso una adeguata ottimizzazione delle risorse umane e il potenziamento delle professionalità presenti, sarà possibile garantire una crescita del benessere organizzativo interno nonché della qualità dei servizi erogati dall'Ente Parco. Infine, il dirigente dovrà concludere le procedure amministrative propedeutiche all'approvazione del Piano del Parco, strumento fondamentale per garantire una corretta fruizione del territorio e delle risorse tutelate dall'Ente.

Per il 2013 sono stati assegnati al dirigente i seguenti obiettivi:

OUTCOME	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE E TARGET	OUTPUT 2013	PIANO OPERATIVO 2013	INDICATORE E TARGET
1 Completa riorganizzazione degli Uffici e dei Servizi del Parco con particolare riferimento a quelli strettamente connessi con il "Ciclo di gestione della Performance" anche con riferimento alla Contrattazione integrativa e alla conseguente assegnazione del fondo dedicato alla premialità dei dipendenti e del dirigente stesso, alle ore formazione da dedicare al personale per assicurare un progressivo accrescimento delle professionalità e delle competenze interne.	1.1 GESTIRE IL PERSONALE	A. Indicatore: migliorare i processi di organizzazione del personale; Target: entro il 31.03.2015 B. Indicatore: rafforzare il senso di appartenenza; Target: entro il 31.03.2015	1.1.1 ORGANIZZARE LE RISORSE INTERNE	1.1.1.A Contrattazione integrativa; 1.1.2.B Formazione; 1.1.3.C Riorganizzazione degli uffici e dei servizi; 1.1.4.D Revisione Regolamento Uffici e Servizi; 1.1.5.E Redazione Regolamento per la costituzione e la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 92 comma 5 e 6 del Codice dei contratti approvato con D. Lgs 163/2006 1.1.6 F Redazione Regolamento Agenti contabili.	1.1.1 A Indicatore: entro il 30.04.2013 Target: 4 mesi 1.1.2 B Indicatore: numero di ore formazione aumento del 20% delle ore formazione rispetto al 2012 Target: 20% in più rispetto al 2012 1.1.3 C Indicatore: analisi dei carichi di lavoro entro il 31.12.2013 Target: 12 mesi 1.1.4 D Indicatore: entro il 31.03.2013 Target: 3 mesi 1.1.5 E Indicatore: entro il 30.06.2013 Target: sei mesi 1.1.6 F Entro il 30.05.2013; Target: 5 mesi
2 Il dirigente dovrà concludere le procedure amministrative propedeutiche	2.1 PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Indicatore: piena operatività del Piano del Parco; Target: entro il	2.1.1 STRUMENTI DI GESTIONE DEL TERRITORIO	2.1.1.A. Supporto alle procedure di revisione del Regolamento e del Piano del Parco procedendo alla elaborazione degli emendamenti e dei correttivi agli	2.1.1.A Indicatore: adozione del Piano del Parco entro il 31.12.2013 e sua attuazione

<p>all'approvazione del Piano del Parco, strumento fondamentale per garantire l'erogazione dei servizi all'utenza che passa per una corretta fruizione del territorio e delle risorse tutelate dall'Ente.</p>		<p>31.03.2015.</p>		<p>elaborati degli strumenti di pianificazione dell'Ente conformemente ai contenuti del protocollo d'intesa sottoscritto con la RAS in data 12/12/2012.</p>	<p>Target: 12 mesi</p>
<p>3 Monitorare costantemente le azioni previste nel programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015 garantendo un progressivo miglioramento del servizio di informazione istituzionale offerto dal sito web ufficiale dell'Ente Parco: <a href="http://www.lamaddalenapark.it">www.lamaddalenapark.it</a></p>	<p>3.1 GARRANTIRE TRASPARENZA ED INTEGRITA'</p>	<p>Indicatore: Pieno adeguamento sito web Ente Parco alla normativa in materia di trasparenza; Target: entro il 31.12.2014</p>	<p>3.1.1 GARRANTIRE ACCESSO DEI CITTADINI</p>	<p>3.1.1.A Monitorare il piano della 3.1.1.B In particolare saranno registrate n.3 nuove pec da adibire all'uso dei 3 responsabili dei servizi per gli adempimenti di cui all'art.1, comma 32 della Legge 6 novembre 2012 n.190.</p>	<p>3.1.1.A Indicatore: il monitoraggio sul programma triennale della trasparenza ed integrità verrà effettuato ogni 6 mesi. Target: cada 6 mesi. 30.06.2013 e 31.12.2013 3.1.2.B Indicatore: entro il 31.03.2013 Target: 3 mesi</p>
<p>4 Applicazione del Marchio "Isole Amiche del Clima" alle attività dell'Ente</p>	<p>4.1 COMPENSARE LE EMISSIONI</p>	<p>Indicatore: aumento percentuale Target: 5% in più alle pubblicazioni realizzate al 31.12.2012.</p>	<p>4.1.1 COMPENSAZIONE DEL MATERIALE INFORMATIVO</p>	<p>4.1.1.C La compensazione delle emissioni dei materiali editoriali dell'Ente</p>	<p>4.1.1.C Indicatore: entro il 30.06.2013 Target: 6 mesi</p>

## 10. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance.

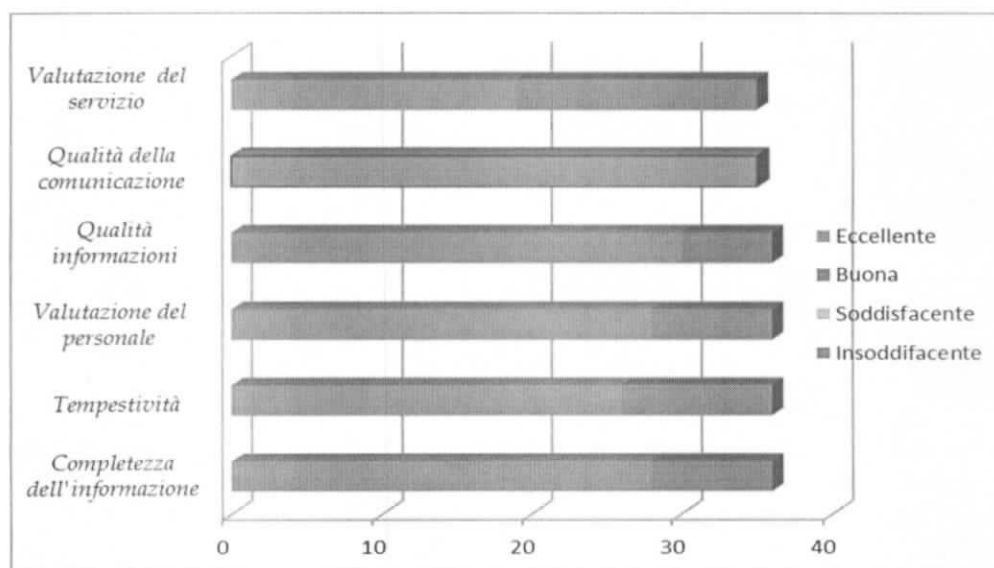
### 10.1 La qualità dei servizi.

Nell'ambito del programma di valutazione della qualità e della trasparenza dei servizi erogati dal Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha condotto una valutazione sul gradimento dell'utenza nei confronti dei servizi erogati dall'Ufficio stesso.

In particolare l'URP ha provveduto ad elaborare un questionario articolato in n. 9 quesiti sulla tipologia e la qualità del servizio richiesto e alla sua somministrazione all'utenza nel periodo estivo.

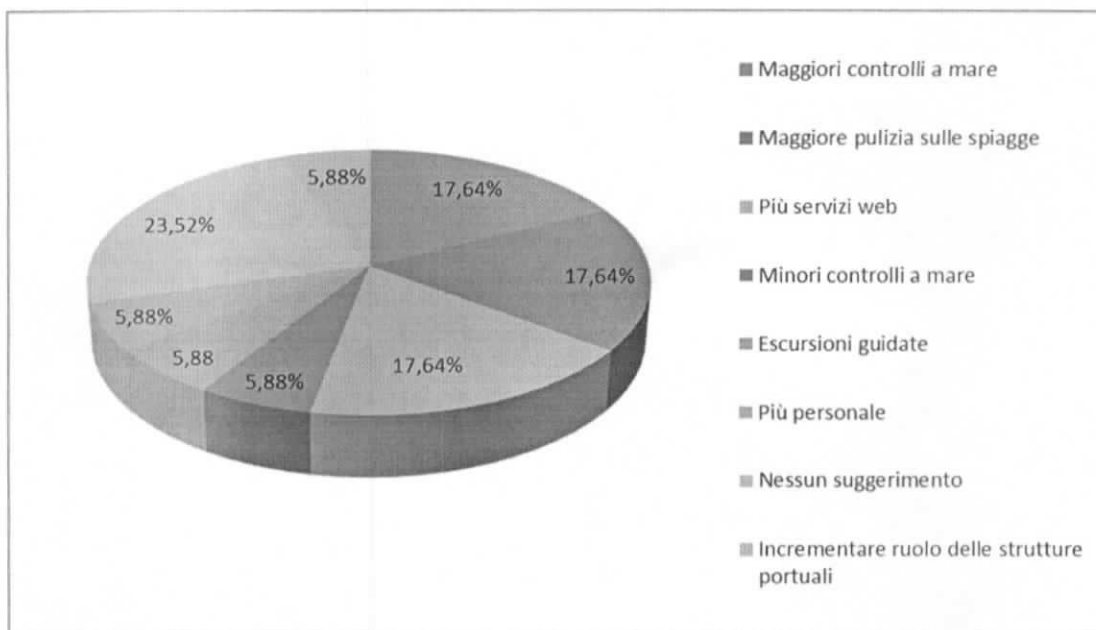
Nel corso della stagione estiva sono così stati compilati n. 37 questionari. Tale cifra, esigua se rapportata ai livelli di frequentazione estiva, nasce su due ordini di difficoltà: il primo va individuato in una sostanziale disattenzione da parte dell'utenza nei confronti di un servizio molto spesso ritenuto occasionale e comunque non legato alla sfera dei servizi territoriali essenziali. Il secondo viene invece da un carico lavorativo che vede l'ufficio quasi interamente impegnato nei mesi di giugno, luglio e agosto nel servizio di rilascio delle autorizzazioni. Va considerato infine che la realizzazione della Customer Satisfaction è stata portata avanti assieme ad altre indagini conoscitive destinate all'utenza (questionario regionale sulla pesca sportiva e questionario progetto MEDUSE) che hanno ovviamente assorbito una quota parte delle valutazioni che sarebbero state altrimenti espresse a proposito della qualità dei servizi propriamente attribuibili all'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Ente.

Dai dati in possesso si evince subito la natura di un servizio interamente concentrato sui procedimenti di autorizzazione alle attività di pesca sportiva e di diporto, la cui domanda nel corso della stagione estiva subisce un significativo aumento in ragione della presenza turistica. Si nota infatti come oltre il 60% delle istanze presentate all'URP provengano da non residenti nel Comune di La Maddalena. Per ciò che concerne la valutazione dei servizi erogati si denota un feedback positivo da parte dell'utenza così come riportato nel grafico sottostante:



Il dato non tiene conto delle istanze di reclamo e delle segnalazioni che pure vengono nello stesso periodo inoltrate quotidianamente all'Ufficio: questo in ragione del fatto che le stesse quasi mai vengono presentate in forma scritta dai diretti interessati. L'indagine tuttavia alla domanda n. 9 fornisce un dato prezioso per ciò che riguarda il miglioramento dei servizi (vedi grafico sotto riportato). In questo caso viene fatto riferimento non solo ai servizi posti in capo all'URP, ma all'intera offerta dell'Ente Parco in tema di fruizione turistica.

64



## 10.2. Migliorare le azioni.

L'Ente Parco, in un'ottica di continuo miglioramento delle proprie performance, si impegna a perseguire obiettivi di pari opportunità; un primo passo è stato già attuato con la definizione del presente documento che individua precisi *output* che fanno riferimento sia alla dimensione interna che alla dimensione esterna delle pari opportunità, che traduce le attese e i bisogni dei propri stakeholder in outcome, obiettivi strategici, output e piani operativi più dettagliati rispetto alle precedenti versioni dello Piano della Performance 2011-2013 e 2012-2014, ma molto resta ancora da costruire.

Questo stesso processo di costruzione sarà attuato partendo in primo luogo dall'ascolto dei portatori di interesse dell'Ente che avranno la possibilità, così come individuato da alcuni degli obiettivi individuati nel presente documento (*es. consulta dei giovani e consulta degli imprenditori*), di rapportarsi in maniera attiva e partecipata con l'Istituzione Parco, oltreché di esprimere il proprio livello di gradimento dei servizi offerti (*es. indagini di customer satisfaction previste nel presente documento*). In allegato al presente Piano della Performance è altresì possibile prendere visione del documento "Standard di qualità dei servizi - anno 2013" nel quale l'Ente esplicita l'elenco dei servizi resi al cittadino e i relativi standard di qualità. Si precisa che questo stesso elenco di servizi confluirà nella Carta dei Servizi che l'Ente intende adottare entro il 31.12.2013, così come previsto dall'Outcome G "Un Parco Mille Servizi".

Per concludere, si può affermare con certezza che i monitoraggi semestrali del Programma triennale della Trasparenza ed Integrità 2013-2015, del Sistema di Misurazione e Valutazione 2013, del "Piano della Performance 2013-2015" e degli "Standard di qualità dei servizi 2013", realizzati attraverso il sondaggio sul gradimento dei servizi offerti, che verrà operato per mezzo delle indagini di customer satisfaction e dei mezzi web di comunicazione istituzionale in possesso dell'Ente Parco, permetterà di definire in maniera più dettagliata le strategie da adottare negli anni futuri per garantire un costante ascolto dei bisogni dei propri portatori di interesse, primo tra tutti l'habitat tutelato dall'Ente, nonché di migliorare in maniera esponenziale le proprie performance.

## 11. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano.

Il processo attraverso il quale si è giunti alla definizione dei contenuti del Piano della Performance 2013-2015 ha preso inizio dall'individuazione delle Aree Strategiche, sulla base della Relazione Programmatica del Presidente ed è proseguito con il successivo coinvolgimento dei Responsabili dei servizi dell'Ente Parco. Con il supporto di questi ultimi il Direttore F.F. ha definito gli obiettivi operativi e gli indicatori di valutazione degli stessi, vagliate le osservazioni e le proposte migliorative

che gli stessi dipendenti hanno manifestato nel corso del 2011 e del 2012 nell'ambito delle riunioni intercorse anche con la presenza delle Organizzazioni Sindacali del Territorio (in particolare nel 2011). In particolare nelle *tabelle n.1 e n.2* del presente documento (*pag. 36-37*) vengono descritte le principali attese e i principali bisogni individuati dagli stakeholder del Parco, dimostrando come queste stesse attese siano state declinate in n.2 Aree Strategiche - "*Un Parco ad impatto zero per lo sviluppo sostenibile*" e "*Un Parco trasparente al servizio del cittadino*".

Per ogni Area Strategica è stato in seguito evidenziato l'*outcome*, che si intende raggiungere nell'arco degli anni 2013 -2015.

Nelle tabelle n. 3 e n.4 (*pag.38-39*) sono stati descritti gli obiettivi strategici individuati per ogni outcome descritto nelle tabelle n. 1 e n.2 e per ciascuno di essi è stato individuato uno o più indicatori e target di riferimento.

Infine, sempre nelle tabelle n. 3 e n.4, ad ogni obiettivo strategico è stato associato un obiettivo annuale, denominato: "*Output 2013*".

L'*Output 2013* è stato infine descritto in maniera più dettagliata nelle tabelle n.5 e n.6 (*pag.41-43*). Per ogni output è stato individuato uno o più indicatori e target ed è stato esplicitato il collegamento con i Piani Operativi.

Suddetti Piani Operativi, nei quali viene descritto l'output 2013 in termini di responsabilità attribuita, risorse finanziarie assegnate, risorse umane affidate per il raggiungimento degli obiettivi e azioni previste nelle dodici mensilità, sono stati dettagliati nell'*Allegato A* del presente documento.

Si è comunque optato per una revisione il Sistema di Misurazione e Valutazione 2012, prevedendo un maggior peso al raggiungimento di performance di gruppo e l'introduzione dello strumento del monitoraggio dei procedimenti quale mezzo per definire puntualmente l'apporto del singolo dipendente nei procedimenti complessi, la definizione di strategie di organizzazione di lavoro di gruppo, il rilevamento costante delle criticità e l'adozione di azioni atte a rimuoverne le cause.

Rimane invariato il principio di una più equa distribuzione degli obiettivi e dei loro relativi pesi alle risorse umane impiegate presso l'Ente Parco, distinguendo in particolar modo il giudizio rispetto a:

- La Rilevanza della prestazione che sarà maggiormente influente sulla valutazione delle qualifiche C e B;
- La rilevanza del comportamento che sarà maggiormente influente sulla valutazione delle qualifiche A;

Il Sistema di Misurazione e Valutazione prevede di misurare la qualità dei servizi offerti dall'Ente per mezzo di analisi di customer satisfaction, così come espresso dall'*OUTCOME F - OBIETTIVO STRATEGICO 1.F - OUTPUT 1.F.1 - PIANI OPERATIVI 1.F. 1./1.F.1.2/1.F.1.3*.

## **12. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di Bilancio.**

L'Ente Parco ha provveduto alla traduzione in termini economico-finanziari delle scelte strategiche.

Infatti, l'integrazione ed il collegamento logico tra la pianificazione delle performance ed il processo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio sono garantiti da:

- a) coerenza dei contenuti dei rispettivi documenti: il Bilancio di previsione 2013 conterrà gli obiettivi di cui al presente Piano.
- b) coerenza del calendario con cui si sviluppano i due processi (pianificazione delle performance e programmazione economico-finanziaria e di bilancio),
- c) coordinamento degli attori e delle funzioni organizzative rispettivamente coinvolte (ad es. OIV, centri di responsabilità amministrativa, nuclei di valutazione della spesa, uffici di bilancio, ecc.),
- d) integrazione degli strumenti di rilevazione (degli obiettivi e degli indicatori) e dei sistemi informativi a supporto dei due processi (pianificazione delle performance e programmazione economico-finanziaria e di bilancio).

Nelle schede obiettivo, reperibili per una più facile consultazione dle presente documento, tra gli allegati tecnici al Piano della Performance 2013-2015, è possibile comprendere l'allocazione delle risorse



utile per il raggiungimento dei singoli obiettivi operativi assegnati al Dirigente, agli uffici e ai singoli dipendenti assunti a tempo indeterminato.

### 13. Collegamenti con il Programma della Trasparenza e Integrità 2013-2015.

Nel programma Triennale della Trasparenza e Integrità 2013-2015 sono riportate le ulteriori iniziative che l'Ente intende realizzare oltre a quelle definite obbligatorie per legge. Per l'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, dal febbraio 2013, il Responsabile della trasparenza è individuato nel Responsabile del Servizio Amministrativo e dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico - Dott.ssa Emanuela Rio. Le iniziative in materia di **trasparenza** da adottare nel corso dell'anno 2013 sono le seguenti:

AREA STRATEGICA	OBBIETTIVO STRATEGICO	COLLEGAMENTO CON IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA
AREA STRATEGICA 1 "Un Parc ad impatto zero per lo sviluppo sostenibile"	1.A Abbattiamo i consumi	Publicazione su sito web Ente Parco della scheda bilancio e pubblicazione del piano di abbattimento dipendenza energetica.
		Publicazione su sito web Ente Parco delle percentuali di riduzione dei consumi di carta entro il 31.12.2013.
	1.B Marchio "Isole Amiche del Clima"	Publicazione del materiale informativo ed editoriale dell'Ente secondo il disciplinare "isole Amiche del Clima" entro il 31.12.2015.
		Incontri con imprenditori interessati al progetto entro il 30.09.2013.
		Publicazione protocollo d'Intesa relativamente alla parte dedicata agli acquisti verdi per le attività sulle spiagge entro il 31.1.2013.
	1.C Acquistiamo consapevolmente	Publicazione manifestazione d'interesse e regolamento "premio per le idee verdi" entro il 31.12.2013.
		Publicazione su sito web Ente Parco degli acquisti verdi in apposita sezione sito chiamata "Green Public Procurement" entro il 31.12.2013 e successiva pubblicazione dei tassi di riduzione entro il 31.12.2015.
1D Relazione sullo stato dell'ambiente del Parco	Realizzazione Piano di Comunicazione del PUMA entro 31.12.2013.	
	Publicazione esiti monitoraggi entro 31.12.2015.	
AREA STRATEGICA 2 "Un parco Trasparente al Servizio dei Cittadini"	1.E I cittadini partecipano	n. 2 Riunioni consulta giovani entro il 30.05.2013.
		n. 2 Riunioni consulta imprenditori entro il 30.05.2013.
		n.2 giornate della trasparenza entro il 31.12.2013.
	1.F Il Parco ascolta	Publicazione questionari customer satisfaction su sito web ente parco, somministrazione agli utenti e presentazione report entro il 31.12.2012.
	1.G Un Parco Mille servizi	Publicazione carta dei servizi su sito web del parco, distribuzione presso il pubblico e presentazione Carta dei Servizi entro il 31.12.2013.

#### 14. Sintesi del processo seguito e soggetti coinvolti.

FASE DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	ORE	ARCO TEMPORALE (MESI)													
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
Definizione dell'identità dell'organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	90	X	X												
Analisi del contesto esterno ed interno	Coll. Amministrativo Resp. Servizio Amministrativo e URP /supporto uffici per reperimento dati utili	15	x	x												
Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	Organi di indirizzo politico-amministrativo/supporto Direzione	30	X	X												
Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	Direzione	30	X	X												
Comunicazione del Piano all'interno	Direzione	2	X	X												
Redazione materiale del documento sulla base delle indicazioni operative fornite dall'organo politico-amministrativo e dalla Direzione/studio normativa e Delibere CIVIT	Coll. Amministrativo - Resp. Servizio Amministrativo e URP	1730	X	X												
Grafica	Coll. Amministrativo Resp. Servizio Amministrativo e URP/supporto ufficio stampa per realizzazione grafici e correzione bozze.	1730	X	X												
Revisione della bozza del Piano prima dell'approvazione/ In particolare verifica del rispetto della normativa di riferimento e delle Delibere CIVIT	Direzione	30	X	X												
Approvazione e adozione Piano	Organo di Indirizzo politico															

#### 15. Allegati tecnici.

In questa sezione che costituisce parte integrante del Piano della Performance 2012-2014 vengono riportati gli allegati tecnici che hanno la funzione di alleggerire il Piano dai contenuti di natura tecnica che, pur se necessari ai fini di una trasparenza totale sugli andamenti gestionali, potrebbero comprometterne la immediata comprensibilità ed intellegibilità. Costituiscono allegati al presente documento:

- Allegato tecnico A) Piani operativi (pag.1-17);
- Allegato tecnico B) Analisi Swot (pag.1-3);
- Allegato tecnico C) Gruppo di lavoro (pag.1).